Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 196 del 24 agosto 1987 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 24 agosto 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 75

Concorsi a posti di personale non docente presso le Università di Bologna, Catania, Ferrara, Palermo, Pavia, Sassari, Salerno, Pisa, della Calabria e la Scuola normale superiore di Pisa.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Concorso ad un posto di tecnico terapista

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1972, n. 1192;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la nota n. 290 del 19 gennaio 1987 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha confermato l'assegnazione di un posto di tecnico terapista della riabilitazione presso l'istituto di fisiologia umana della facoltà di medicina e chirurgia di questo ateneo, autorizzando l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico terapista della riabilitazione (quarta qualifica funzionale) della carriera di concetto, presso l'istituto di fisiologia umana della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma rilasciato dai licei classici, dai licei scientifici, dagli istituti tecnici o il diploma degli istituti magistrali corredato da attestato di frequenza, con esito positivo, di un corso annuale integrativo previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo restando il limite massimo di 45 anni per gli appartenenti alle categorie previste dalla legge 482/68; si prescinde dai suddetti limiti massimi di età nei confronti del personale di ruolo dello Stato;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera *d*) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato decreto rettorale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, deve essere redatta su carta legale in conformità all'allegato 2 e dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni che decorreranno dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente bando.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 4.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, il candidato dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 (Allegato 2):

a) cognome e nome (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome e nome proprio e il cognome del marito);

b) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite allegandone documentazione;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche se negativa;

f) titolo di studio posseduto come richiesto nel precedente articolo 2 con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito;

g) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso e che si intendono presentare per la valutazione.

I documenti comprovanti il possesso di tali titoli devono essere allegati in originale o in copia autenticata in bollo alla domanda di ammissione al concorso; in caso contrario non potranno essere oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice. Non è consentito fare riferimento a documenti in possesso o comunque giacenti presso l'amministrazione;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna;

m) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande che non contengono le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, se non sanabili.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal cancelliere giudiziario o dal segretario comunale ovvero da altro funzionario incaricato dal sindaco (art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal rettore e composta ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1972, n. 1192.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da programma allegato (allegato 1).

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera prevista dal bando e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

Ai titoli la commissione riserverà il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta di identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio, se questo è stato positivo. I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Bologna - via Zamboni, 33 - Bologna.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito (allegato 3).

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria generale di merito e dichiarati sia il vincitore sia gli idonei.

La graduatoria generale di merito del concorso e quella del vincitore, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Il vincitore ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego sarà tenuto a presentare al rettore dell'Università degli studi di Bologna pena decadenza dalla nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti di rito. Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita; colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *b)* del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla prenotazione del limite massimo o alla esenzione del rispetto del limite stesso;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici; i documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

8) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre.

Gli invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore nominato in prova.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto attiene il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) come pure lo stato matricolare dovranno essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, semprechè applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 12.

Il vincitore del concorso avrà diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

L'amministrazione in applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, già citata nelle premesse, potrà provvedere, previa approvazione delle relative graduatorie di merito, alla nomina in prova ed alla contestuale immissione in servizio dei vincitori. In tal caso il vincitore del concorso deve presentare la sopracitata documentazione nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi al termine del quale il vincitore sarà nominato in ruolo previo giudizio favorevole della commissione prevista dall'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna per il visto e la registrazione.

Bologna, addì 7 maggio 1987

Il rettore: RINALDI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 11 giugno 1987
Registro n. 36 Università, foglio n. 271

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: tema concernente la medicina sociale e preventiva;

Prova pratica con relazione scritta: rieducazione funzionale e riabilitazione;

Prova orale: argomenti di fisiopatologia dell'apparato locomotore. Accertamento mediante traduzione di testi tecnici redatti nella lingua francese o inglese (a scelta del candidato) e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Via Zamboni n. 33 - 401266 BOLOGNA

Il sottoscritto.. (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome e il nome proprio e il cognome del marito), nato a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... cap. .... recapito telefonico .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico terapista della riabilitazione (IV qualifica funzionale) presso............ (D.R. n. 625 del 7 maggio 1987), pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 24 agosto 1987.

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite di età perché ....(1) ed allega la relativa documentazione;

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.. (2);

c) di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del diploma.. rilasciato nell'anno .... presso..;

e) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di ....;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (4)... e di non essere stato destituito o dispensato, ovvero di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, nè di essere stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di allegare i sottoelencati titoli in regola con le norme sul bollo per la valutazione della commissione..

h) di eleggere ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo.. impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

i) di essere disposto, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna;

l) lingua straniera prescelta:..

Data, ...

Firma (5)...

---

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, o perdono giudiziale) e i procedimenti penali evenutalmente pendenti.

(4) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(5) La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge n. 15/68. Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 3

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

4-*bis*) i mutilati ed invalidi del lavoro;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

7-*bis*) gli orfani dei caduti sul lavoro;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

16-*ter*) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica);

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

87A6584

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698 e la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la nota n. 4194 del 12 ottobre 1985 con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso il dipartimento di scienze della Terra della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati da corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo restando il limite massimo di 45 anni;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) buona condotta;

f) idoneità fisica all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera *d)* del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al rettore dell'Università degli studi della Calabria - Commenda di Rende (Cosenza), redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire all'Università della Calabria entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

Art. 4.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *b)* dovranno indicare ed allegare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) il proprio domicilio o recapito, con relativo numero di codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determinerà l'invalidità e, conseguetemente, la inaccoglibilità delle domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli che il candidato intende presentare per la valutazione. Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documento rilasciato, in carta legale, dalle competenti autorità.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione giudicatrice del concorso, ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale. Le prove d'esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso il dipartimento come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera indicata nel programma allegato.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi nella prova pratica con relazione scritta. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno sei decimi.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto rettorale motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente su carta da bollo, con firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria per i dipendenti statali;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di preferenza o di precedenza nella nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della preferenza, é di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal comma precedente. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al rettore dell'Università della Calabria - Ufficio concorsi - Via Matteotti n. 15 - Commenda di Rende (Cosenza).

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 9.

Espletate le prove dei concorsi la commissione formerà la graduatoria generale di merito, collocando in ordine decrescente i candidati secondo il loro punteggio.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei.

Nel caso che i posti messi a concorso con il presente bando risultino scoperti, per rinunzia o decadenza del vincitore, si procederà alla nomina di altri candidati idonei sencondo l'ordine di graduatoria, la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Si procederà altresì alla nomina degli idonei nell'ordine della graduatoria man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito di posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

La nomina degli idonei è effettuata sulla base della graduatoria, approvata dagli organi competenti dell'amministrazione.

Art. 10.

Entro trenta giorni dalla presa di servizio i vincitori, pena di decadenza, saranno invitati a produrre i seguenti documenti in carta da bollo:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego (detto certificato deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario).

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questà dovrà essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso. Inoltre,

nel certificato stesso dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

8) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o fruisca comunque di reddito di lavoro subordinato, in caso affermativo, il candidato dovrà optare per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedente rapporto di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), e 7) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine indicato sopra, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato medico e la dichiarazione di opzione e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto rettorale del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazioni.

Art. 12.

Il vincitore del concorso, che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, conseguirà la nomina con la qualifica di tecnico coadiutore in prova, con diritto al trattamento economico iniziale previste dalla vigenti disposizioni.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Trascorso il periodo di prova il tecnico coadiutore in prova sarà confermato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione prevista dall'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto per altri sei mesi, al termine dei quali ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

E esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti della regione Calabria per la registrazione.

Cosenza, addì 30 gennaio 1986

Il rettore: BUCCI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Calabria, addì 25 maggio 1987
Registro n. 19 Università, foglio n. 333

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta e prova pratica con relazione scritta:

elementi di fisica generale ed elementi di scienze della Terra con particolare riguardo alla sismologia;

metodo di acquisizione ed elaborazione dei dati geofisici;

funzione di VCO, amplificatori lineari e logaritmici e dei principali strumenti in uso presso gli osservatori geofisici;

progetto di un VCO;

progetto di un amplificatore lineare;

progetto di un amplificatore logaritmico;

conoscenza delle funzioni dei convertitorei analogico-digitali;

principi di teletrasmissione di dati analogici e digitali;

progettazione di reti combinatorie e/o sequenziali per funzioni logiche elementari.

Prova orale: verterà sul programma delle prove precedenti nonché su una prova di lingua inglese.

ALLEGATO 2

Schema di domanda
(da redigere su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi della Calabria - COMMENDA DI RENDE (Cosenza)

Il sottoscritto.. (nome e cognome) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. ..... di tecnico .... presso il dipartimento di ....facoltà di .... di codesta Università, bandito nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n.196 del 24 agosto 1987.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .... (luogo e provincia) il ....,

2) essere residente in .... (luogo e provincia) via .... n. ....;

3) ha diritto all'elevazione del limite di età, ai sensi dell'art. 2 del bando perché *(a)*.. ed allega il relativo documento;

4) essere in possesso della cittadinanza italiana;

5) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............... .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

6) non aver mai riportato condanne penali (oppure indicare le condanne riportate);

7) non essere soggetto a procedimenti penali in corso (oppure indicare a quali procedimenti penali si è soggetti);

8) dipendere dal distretto militare di .... e di avere prestato servizio militare di leva nel periodo dal............ .... al.. (oppure indicare se esonerato, rinviato, ecc.);

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)* del testo unico sugli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; (detta dichiarazione va resa anche se il candidato non ha mai prestato attività lavorativa;

10) ha (oppure) non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso affermativo indicare quali e le cause di risoluzione);

11) essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso.. nell'anno scolastico...,

12) indirizzo presso il quale si desidera che venga inviata ogni eventuale comunicazione relativa al concorso, in.............................. (luogo e provincia) (indicare anche il numero del codice di avviamento postale).

Data, ...

Firma (autenticata)

....

(a) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

87A6583

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Concorso a quattro posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 317;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Viste le lettere ministeriali n. 2258 del 18 giugno 1986, con le quali il Ministero della pubblica istruzione ha confermato l'assegnazione di posti di tecnico laureato (VII qualifica funzionale) presso i seguenti istituti, resosi vacanti in seguito alla nomina dei titolari a professore associato, autorizzando l'emissione del relativo bando di concorso;

Accertata la disponibilità dei posti;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti consorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) presso i sottoindicati istituti:

Facoltà di scienze politiche:

istituto di sociologia . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze politiche.

Facoltà di agraria:

istituto di chimica agraria . . . . posti 1

istituto di patologia vegetale . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di agraria.

Facoltà di ingegneria:

istituto di macchine . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di ingegneria.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea come specificato, per ciascun concorso, al precedente art. 1;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 fatte salve le elevazioni previste dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e indirizzate al rettore, debbono essere presentate a questa Università (ufficio del personale) entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate o spedite oltre il termine sopra indicato.

I concorrenti dovranno allegare alla propria domanda i titoli di cui chiedono la valutazione ai sensi del successivo art. 6, nonché i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che dà diritto alla elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono inscritti ovvero i motivi dela mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non avere riportato condanne penali (in caso contrario indicare gli estremi delle condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (in mancanza di precedenti servizi dichiarare che non sono stati prestati servizi presso pubbliche amministrazioni).

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le dichiarazioni sopra elencate.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale.

Per i dipendenti di questa Università, in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del rettore; per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale sono in servizio.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito dell'aspirante ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto rettorale, in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Programma di esame e titoli valutabili

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una orale, secondo i programmi allegati al presente bando di cui fa parte integrante.

I candidati dovranno inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere specificate nei relativi programmi.

I titoli che saranno oggetto di valutazione sono i seguenti:

1) i titoli di studio, tenuto conto della valutazione o del giudizio complessivo riportati;

2) servizio prestato alle dipendenze delle Università o degli Istituti di Istruzione universitaria;

3) servizio prestato presso altre amministrazioni statali o enti pubblici;

4) servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate e nell'arma dei carabinieri;

5) diploma o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere.

Le certificazioni relative al possesso dei suddetti ditoli, da allegare alla domanda, debbono essere prodotte in carta legale; i diplomi in originale o copia autenticata.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti.

I criteri di valutazione dei titoli e delle prove di esame saranno fissate dalla commissione, nella seduta preliminare.

Art. 7.

Prove di esame

Questa università comunicherà agli aspiranti il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

In base all'esito della valutazione dei titoli e delle prove di esame, la commissione formerà la graduatoria generale di merito.

Tale graduatoria sarà approvata con decreto rettorale, previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale.

Dei risultati del concorso sarà data notizia nel Bollettino Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare o far pervenire all'ufficio degli affari del personale dell'Università - Reparto II (via di Sangiuliano n. 262, Catania) i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al pubblico impiego in regola con le norme sul bollo;

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà diritto alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale dal casellario giudiziale;

5) documento comprovante il diritto alla elevazione del limite massimo di età;

6) originale o copia autenticata del titolo di studio (o del documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale);

7) copia integrale dello stato di servizio militare del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8) certificato medico rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione o la idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica all'impiego, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine all'impiego da ricoprire. Tale certificato deve contenere l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2 lettera *g*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1957, n. 686), dev'essere rilasciata anche se negativa.

I suddetti documenti dovranno essere conformi alle norme vigenti sul bollo. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli. Ai sensi dell'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, restando esonerati dalla presentazione di altri documenti.

I documenti incompleti o affetti di vizi sanabili dovranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 11.

Nomina vincitori

Il vincitore del concorso che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato, con decreto rettorale, tecnico laureato in prova presso questo Ateneo, con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Sicilia, per la registrazione, e sarà inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Catania, addì 23 marzo 1987

Il rettore: RODOLICO

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Sicilia, addì 10 giugno 1987
Registro n. 66 Università, foglio n. 88

PROVE DI ESAME

In relazione al bando di concorso per un posto di tecnico laureato (sociologia) si specificano di seguito le prove di esame:

a) *prima prova scritta:* l'informatica nelle scienze sociali;

b) *seconda prova scritta:* elementi di storiografia sociologica;

c) *prova orale:* strumenti statistici nelle scienze sociali;

d) *prova pratica con relazione scritta:* uso di PC IBM - Linguaggi SPSS. Elaborazione statistica di dati sociologici;

e) *prova di conoscenza di due lingue:* (lingua inglese e francese).

PROGRAMMA DI ESAMI PER TECNICO LAUREATO ALLA CATTEDRA DI CHIMICA AGRARIA DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA. (Legge 3 novembre 1961, n. 1255, ed al regolamento di esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514).

Prove scritte:

1. Metodologie analitiche.
2. Le misure elettriche, che ricorrono più frequentemente nell'uso ordinario delle attrezzature di laboratorio.
3. Prova pratica con relazione scritta concernente le analisi del terreno o della pianta.

Prova orale:

La prova orale verte sulla discussione delle tre prove scritte, sulla preparazione del candidato attinente le discipline (chimica, chimica del suolo e biochimica agraria) che fanno capo all'istituto.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di conoscere la lingua francese e la lingua inglese.

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME PER IL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI PATOLOGIA VEGETALE DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA.

Argomenti delle prove scritte:

1. Malattia delle piante causate da procarioti.
2. La lotta biologica e la difesa delle colture.
3. Malattie delle piante causate da viroidi.
4. Le piante e l'inquinamento dell'aria.
5. Le tracheomicosi delle piante.
6. Le malattie da virus degli agrumi.

Argomenti della prova pratica:

1. Substrati per l'isolamento di funghi e batteri patogeni delle piante.
2. La sierodiagnosi.
3. Applicazioni dell'elettroforesi in Patologia vegetale.
4. Metodi per la valutazione dell'attività di anticrittogamici.

La prova orale verterà sugli argomenti delle prove scritte.

Le lingue straniere oggetto d'esame saranno inglese e francese.

PROGRAMMA D'ESAMI PER IL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI MACCHINE.

A) *Prova scritta:*

Le prove scritte riguarderanno temi specifici tra quelli indicati nel successivo punto C del programma. Essi consisteranno in dimensionamenti di impianti termotecnici o acustici o illuminotecnici con valutazione critica dei risultati.

B) *Prova pratica:*

La prova pratica, con relazione scritta, verterà su:
rilevamento dei parametri termofisici;
rilevamento ed interpretazione di dati acustici;
taratura di strumentazione di laboratorio;
uso dell'elaboratore elettronico.

C) *Prova orale:*

Il colloquio della prova orale verterà, oltreché sugli elaborati delle precedenti prove scritta e pratica, sui seguenti argomenti:

1) Termodinamica applicata:

Principi della termodinamica. Potenziali termodinamici. Sistemi termodinamici. Exergia. Fluidi ideali e fluidi reali. Cicli termodinamici fondamentali: Otto, Diesel, Sabathé, Joule. Cicli inversi: macchine frigorifere a compressione di vapore saturo, ad assorbimento. Impianti a vapore: dimensionamento di centrali termiche di potenza; valutazione del rendimento termodinamico.

2) Moto dei fluidi:

Equazione energetica del moto dei fluidi: prima e seconda forma. Fluidi Newtoniani. Perdite di pressione per attrito e localizzate. Abaco di Moody. Correlazioni adimensionali. Metodi di misura: portata, velocità e pressione. Reti di condotti. Fluidi comprimibili: moto dei fluidi comprimibili, velocità del suono, numero di Mach. Condotti a sezione variabile: convergente e divergente. Moto isoentropico e adiabatico reale.

3) Trasmissione del calore:

La conduzione termica: postulato di Fourier. Equazione fondamentale della conduzione termica. Regime transitorio e stazionario. Distribuzione della temperatura entro i corpi. Resistenza ed ammettenza termica.

La convenzione termica: correlazioni adimensionali. Convenzione naturale e forzata.

Irraggiamento: leggi fondamentali del corpo nero. Scambio radiativo tra due corpi. Corpi grigi. Fattore di forma.

Scambiatori di calore: tipologia e dimensionamento.

4) Acustica:

Grandezze acustiche fondamentali. Audiogramma normale. Il fonometro. Riverberazione acustica. Acustica delle sale. Correzione acustica. Il rumore e criteri di valutazione. Misura delle grandezze acustiche. La normativa ISO e UNI.

5) Illuminotecnica:

Grandezze fotometriche. Le lampade. Criteri di progetto di impianti illuminotecnici per interni ed esterni. Illuminazione delle gallerie. Misura di grandezze fotometriche.

6) Igrometria:

Leggi fondamentali dell'igrometria. Diagramma psicrometrico. Misura del grado igrometrico. Saturazione adiabatica.

D) *Prova di conoscenza di due lingue* (lingua inglese e francese).

87A6590

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di scienze sociologiche della facoltà di scienze politiche

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 317;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444; e la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987, registro n. 4, foglio n. 10, con il quale la dott.ssa Maria Elisa Brischetto è stata nominata professore associato presso la facoltà di scienze politiche di questo Ateneo cessando dalla data di assunzione in servizio dalla qualifica di tecnico laureato;

Vista la lettera dell'11 novembre 1986 con la quale il Preside di questa facoltà di scienze politiche comunica che la dott.ssa Brischetto ha assunto servizio, quale professore associato, l'11 novembre 1986;

Vista la nota n. 280 A/2 del 19 gennaio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione, autorizza questo Ateneo ad emettere il presente bando:

Accertata la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera direttiva dei tecnici, presso l'istituto di scienze sociologiche della facoltà di scienze politiche di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze politiche;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 fatte salve le elevazioni previste dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e indirizzate al rettore, debbono essere presentate a questa Università (ufficio del personale) entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate o spedite oltre il termine sopra indicato.

I concorrenti dovranno allegare alla propria domanda i titoli di cui chiedono la valutazione ai sensi del successivo art. 6, nonché i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che dà diritto alla elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono inscritti ovvero i motivi dela mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non avere riportato condanne penali (in caso contrario indicare gli estremi delle condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (in mancanza di precedenti servizi dichiarare che non sono stati prestati servizi presso pubbliche amministrazioni).

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le dichiarazioni sopra elencate.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale.

Per i dipendenti di questa Università, in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del rettore; pe i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale sono in servizio.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito dell'aspirante ai fini di ogni eventuale cominicazione relativa al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto rettorale, in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Programma di esame e titoli valutabili

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una orale, secondo il programma allegato al presente bando di cui fa parte integrante.

I candidati dovranno inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere specificate nel relativo programma.

I titoli che saranno oggetto di valutazione sono i seguenti:

1) i titoli di studio, tenuto conto della valutazione o del giudizio complessivo riportati;

2) servizio prestato alle dipendenze delle Università o degli istituti di istruzione universitaria;

3) servizio prestato presso altre amministrazioni statali o enti pubblici;

4) servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate e nell'arma dei carabinieri;

5) diploma o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere.

Le certificazioni relative al possesso dei suddetti ditoli, da allegare alla domanda, debbono essere prodotte in carta legale; i diplomi in originale o copia autenticata.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti.

I criteri di valutazione dei titoli e delle prove di esame saranno fissate dalla commissione, nella seduta preliminare.

Art. 7.

Prove di esame

Questa Università comunicherà agli aspiranti il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

In base all'esito della valutazione dei titoli e delle prove di esame, la commissione formerà la graduatoria generale di merito.

Tale graduatoria sarà approvata con decreto rettorale, previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale.

Dei risultati del concorso sarà data notizia nel bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare o far pervenire all'Ufficio degli affari del personale dell'Università (via di Sangiuliano n. 262, Catania) i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al pubblico impiego in regola con le norme sul bollo;

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà diritto alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale dal casellario giudiziale;

5) documento comprovante il diritto alla elevazione del limite massimo di età;

6) originale o copia autenticata del titolo di studio (o del documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale);

7) copia integrale dello stato di servizio militare del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8) certificato medico rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione o la idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica all'impiego, questa dovrà essere specificatamente menzionanta, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine all'impiego da ricoprire. Tale cerfiticato deve contenere l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2 lettera *g*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1957, n. 686), dev'essere rilasciata anche se negativa.

I suddetti documenti dovranno essere conformi alle norme vigenti sul bollo. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli. Ai sensi dell'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare, nel termine sopra indicato,una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, restando esonerati dalla presentazione di altri documenti.

I documenti incompleti o affetti di vizi sanabili dovranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 11.

Nomina vincitori

Il vincitore del concorso che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato, con decreto rettorale, tecnico laureato in prova presso questo Ateneo, con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Sicilia, per la registrazione, e sarà inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Catania, addì 19 marzo 1987

Il rettore: RODOLICO

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Sicilia, addì 10 giugno 1987
Registro n. 66 Università, foglio n. 84

PROVE DI ESAME

a) *Prima prova scritta:*

L'informatica nelle scienze sociali.

b) *Seconda prova scritta:*

Elementi di storiografia sociologica.

c) *Prova orale:*

Strumenti statistici nelle scienze sociali.

d) *Prova pratica con relazione scritta:*

Uso di PC IBM - Linguaggi SPSS. Elaborazione statistica di dati sociologici.

e) *Prova di conoscenza di due lingue:* (lingua inglese e francese).

87A6589

Concorso a due posti di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 317;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 3380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Visto il decreto ministeriale 15 settembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987, registro n. 2, foglio n. 150, con il quale, tra altri, è stato assegnato un posto di tecnico esecutivo alla cattedra di cardiologia della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo;

Considerato che presso questo Ateneo si è reso vacante un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di patologia generale di questa facoltà di medicina e chirurgia in seguito alla cessazione del sig. Nicotra Antonino disposta con decreto rettorale 29 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1986, registro n. 9, foglio n. 154;

Viste le note prot. 280 A/2 del 19 gennaio 1987 e prot. 950 A/3 del 24 febbraio 1987, con le quali il Ministero della pubblica istruzione autorizza questo Ateneo ad emettere il seguente bando;

Accertata la disponibilità dei suddetti posti;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di tecnico esecutivo in prova (quarta qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera esecutiva dei tecnici, presso la facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo:

cattedra di cardiologia . . . . posti 1

istituto di patologia generale . . . . » 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di scuola secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 fatte salve le elevazioni previste dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e indirizzate al rettore, debbono essere presentate a questa Università (ufficio del personale) entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate o spedite oltre il termine sopra indicato.

I concorrenti dovranno allegare alla propria domanda i titoli di cui chiedono la valutazione ai sensi del successivo art. 6, nonché i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che dà diritto alla elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono inscritti ovvero i motivi dela mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non avere riportato condanne penali (in caso contrario indicare gli estremi delle condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (in mancanza di precedenti servizi dichiarare che non sono stati prestati servizi presso pubbliche amministrazioni).

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le dichiarazioni sopra elencate.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale.

Per i dipendenti di questa Università, in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del rettore; pe i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale sono in servizio.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito dell'aspirante ai fini di ogni eventuale cominicazione relativa al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto rettorale, in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Programma di esame e titoli valutabili

L'esame consisterà in prove di carattere pratico, secondo i programmi allegati al presente bando di cui fanno parte integrante.

I titoli che saranno oggetto di valutazione sono i seguenti:

1) i titoli di studio, tenuto conto della valutazione o del giudizio complessivo riportati;

2) servizio prestato alle dipendenze delle Università o degli istituti di istruzione universitaria;

3) servizio prestato presso altre amministrazioni statali o enti pubblici;

4) servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate e nell'arma dei carabinieri;

5) diploma o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere.

Le certificazioni relative al possesso dei suddetti titoli, da allegare alla domanda, debbono essere prodotte in carta legale; i diplomi in originale o copia autenticata.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti.

I criteri di valutazione dei titoli e delle prove di esame saranno fissate dalla commissione, nella seduta preliminare.

Art. 7.

Prove di esame

Questa università comunicherà agli aspiranti il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.
Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

In base all'esito della valutazione dei titoli e delle prove di esame, la commissione formerà la graduatoria generale di merito.

Tale graduatoria sarà approvata con decreto rettorale, previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale.

Dei risultati del concorso sarà data notizia nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda.

Art. 9.
Presentazione dei documenti

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare o far pervenire all'Ufficio degli affari del personale dell'Università (via di Sangiuliano n. 262, Catania) i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al pubblico impiego in regola con le norme sul bollo;

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà diritto alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale dal casellario giudiziale;

5) documento comprovante il diritto alla elevazione del limite massimo di età;

6) originale o copia autenticata del titolo di studio (o del documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale);

7) copia integrale dello stato di servizio militare del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8) certificato medico rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione o la idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica all'impiego, questa dovrà essere specificatamente menzionanta, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine all'impiego da ricoprire. Tale certificato deve contenere l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2 lettera *g*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1957, n. 686), dev'essere rilasciata anche se negativa.

I suddetti documenti dovranno essere conformi alle norme vigenti sul bollo. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli. Ai sensi dell'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare, nel termine sopra indicato,una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, restando esonerati dalla presentazione di altri documenti.

I documenti incompleti o affetti di vizi sanabili dovranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Art. 10.
Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 11.
Nomina vincitori

Il vincitore del concorso che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato, con decreto rettorale, tecnico esecutivo in prova presso questo Ateneo, con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Sicilia, per la registrazione, e sarà inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Catania, addì 17 marzo 1987

Il rettore: RODOLICO

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Sicilia, addì 10 giugno 1987
Règistro n. 66 Università, foglio n. 87

PROGRAMMA D'ESAME

1) *Prova scritta:* argomenti tecnico-metodologici riguardanti patologia generale e patologia clinica.

2) *Prova scritta:* riconoscimento e descrizione di apparecchi di laboratorio in uso in patologia generale (centrifughe, scintillatori, fotometri semplici, fotometri a fiamma, microtomi ecc.).

3) *Prova orale:* quesiti su argomenti di cultura bioligica di base.

87A6588

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica della facoltà di farmacia

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 317;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 3380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1986, registro n. 23, foglio n. 200, con il quale la dott.ssa Maria Angela Siracusa è stata nominata professore associato presso la facoltà di farmacia di questo Ateneo cessando dalla data di assunzione in servizio dalla qualifica di tecnico laureato;

Vista la lettera del 7 febbraio 1986 con la quale il preside di questa facoltà di farmacia comunica che la dott.ssa Siracusa ha assunto servizio, quale professore associato, il 7 dicembre 1985;

Vista la nota n. 2258 del 18 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione nel confermare l'assegnazione del suddetto posto, autorizza questo Ateneo ad emettere il presente bando;

Accertata la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel nel ruolo del personale della carriera direttiva dei tecnici, presso l'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica della facoltà di farmacia di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in farmacia;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 fatte salve le elevazioni previste dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e indirizzate al rettore, debbono essere presentate a questa Università (ufficio del personale) entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate o spedite oltre il termine sopra indicato.

I concorrenti dovranno allegare alla propria domanda i titoli di cui chiedono la valutazione ai sensi del successivo art. 6, nonché i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché; nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che dà diritto alla elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi dela mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non avere riportato condanne penali (in caso contrario indicare gli estremi delle condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale) e di non avere carichi pendenti;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (in mancanza di precedenti servizi dichiarare che non sono stati prestati servizi presso pubbliche amministrazioni).

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le dichiarazioni sopra elencate.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale.

Per i dipendenti di questa Università, in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del rettore; per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale sono in servizio.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito dell'aspirante ai fini di ogni eventuale cominicazione relativa al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto rettorale, in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Programma di esame e titoli valutabili

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una orale, secondo il programma allegato al presente bando di cui fa parte integrante.

I candidati dovranno inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere specificate nel relativo programma.

I titoli che saranno oggetto di valutazione sono i seguenti:

1) i titoli di studio, tenuto conto della valutazione o del giudizio complessivo riportati;

2) servizio prestato alle dipendenze delle Università o degli istituti di istruzione universitaria;

3) servizio prestato presso altre amministrazioni statali o enti pubblici;

4) servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri;

5) diploma o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere.

Le certificazioni relative al possesso dei suddetti titoli, da allegare alla domanda, debbono essere prodotte in carta legale; i diplomi in originale o copia autenticata.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti.

I criteri di valutazione dei titoli e delle prove di esame saranno fissate dalla commissione, nella seduta preliminare.

Art. 7.

Prove di esame

Questa università comunicherà agli aspiranti il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'idendità.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

In base all'esito della valutazione dei titoli e delle prove di esame, la commissione formerà la graduatoria generale di merito.

Tale graduatoria sarà approvata con decreto rettorale, previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale.

Dei risultati del concorso sarà data notizia nel bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda.

Art. 9.

Nomina vincitori

Il vincitore del concorso sarà immediatamente nominato, con decreto rettorale, tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica della facoltà di farmacia di questo Ateneo, con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni, fatta salva la sopravvenienza di inefficacia della nomina da parte degli organi di controllo o per difetto dei requisiti previsti per l'ammissione al pubblico impiego.

Art. 10.

Presentazione dei documenti

Entro il primo mese di servizio il candidato assunto in prova dovrà presentare o far pervenire all'ufficio degli affari del personale dell'Università, rep. II, (via A. di Sangiuliano n. 262, Catania) i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al pubblico impiego in regola con le norme sul bollo:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà diritto alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale dal casellario giudiziale;

5) documento comprovante il diritto alla elevazione del limite massimo di età;

6) originale o copia autenticata del titolo di studio (o del documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale);

7) copia integrale dello stato di servizio militare del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8) certificato medico rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione o la idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica all'impiego, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine all'impiego da ricoprire. Tale certificato deve contenere l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2 lettera *g*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1957, n. 686), dev'essere rilasciata anche se negativa.

I suddetti documenti dovranno essere conformi alle norme vigenti sul bollo. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli. Ai sensi dell'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare, nel termine sopra indicato,una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, restando esonerati dalla presentazione di altri documenti.

I documenti incompleti o affetti di vizi sanabili dovranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Sicilia, per la registrazione, e sarà inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Catania, addì 15 ottobre 1986

Il rettore: RODOLICO

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Sicilia, addì 24 aprile 1987
Registro n. 48 Università, foglio n. 113

PROGRAMMA DA INCLUDERE NEL BANDO PER IL CONCORSO DI TECNICO LAUREATO BANDITO DALL'UNIVERSITÀ DI CATANIA PER L'ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA.

Gli esami consistono:

in due prove scritte;

in una prova pratica con relazione scritta;

in una prova orale nell'ambito della quale si accerterà anche la conoscenza di due lingue straniere (francese-inglese) con particolare riferimento alla traduzione di testi tecnici.

Il programma dettagliato riguardante le prove scritte, la prova pratica e la prova orale è il seguente:

Spettroscopia infrarossa: Cenni di teoria, strumentazione, sperimentazione e applicazioni in spettroscopia infrarossa. Interpretazione dello spettro infrarosso.

Spettroscòpia visibile ed ultravioletta: Fondamenti, strumentazioni, sperimentazioni e applicazioni.

Spettroscopia di risonanza magnetica nucleare: Concetti generali e applicazioni.

Spettrometria di massa: Principio fisico e applicazioni della spettrometria di massa.

Tecniche cromatografiche: Concetti generali sui metodi cromatografici con particolare riferimento alle tecniche di lavoro ed alle applicazioni delle separazioni mediante cromatografia di ripartizione liquido-liquido.

Chimica organica preparativa: tecniche di lavoro ed attrezzature varie nelle relazioni in chimica organica preparativa: purificazione delle sostanze organiche e caratterizzazione dei principali gruppi fondamentali. Preparazione di prodotti organici secondo la letteratura.

87A6591

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 317;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Considerato che presso questo Ateneo si è reso vacante un posto di tecnico coadiutore presso il seminario giuridico della Facoltà di giurisprudenza;

Vista la nota n. 280 A/2 del 19 gennaio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione, autorizza questo Ateneo ad emettere il presente bando:

Accertata la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore in prova (quarta qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera di concetto dei tecnici, presso il seminario giuridico della facoltà di giurisprudenza di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado (durata quinquennale);

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 fatte salve le elevazioni previste dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubbica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e indirizzate al rettore, debbono essere presentate a questa Università (ufficio del personale) entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate o spedite oltre il termine sopra indicato.

I concorrenti dovranno allegare alla propria domanda i titoli di cui chiedono la valutazione ai sensi del successivo art. 6, nonché i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che dà diritto alla elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono inscritti ovvero i motivi dela mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare gli estremi delle condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale), e di non avere carichi pendenti;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (in mancanza di precedenti servizi dichiarare che non sono stati prestati servizi presso pubbliche amministrazioni).

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte la dichiarazioni sopra elencate.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale.

Per i dipendenti di questa Università, in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del rettore; per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale sono in servizio.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito dell'aspirante ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto rettorale, in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Programma di esame e titoli valutabili

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica con relazione scritta ed una orale, secondo il programma allegato al presente bando di cui fa parte integrante.

I candidati dovranno inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera specificata nel relativo programma.

I titoli che saranno oggetto di valutazione sono i seguenti:

1) i titoli di studio, tenuto conto della valutazione o del giudizio complessivo riportati;

2) servizio prestato alle dipendenze delle Università o degli istituti di istruzione universitaria;

3) servizio prestato presso altre amministrazioni statali o enti pubblici;

4) servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri;

5) diploma o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere.

Le certificazioni relative al possesso dei suddetti titoli, da allegare alla domanda, debbono essere prodotte in carta legale; i diplomi in originale o copia autenticata.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti.

I criteri di valutazione dei titoli e delle prove di esame saranno fissate dalla commissione, nella seduta preliminare.

Art. 7.

Prove di esame

Questa Università comunicherà agli aspiranti il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decrto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'idendità.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

In base all'esito della valutazione dei titoli e delle prove di esame, la commissione formerà la graduatoria generale di merito.

Tale graduatoria sarà approvata con decrto rettorale, previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale.

Dei risultati del concorso sarà data notizia nel bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare o far pervenire all'Ufficio degli affari del personale dell'Università, rep. secondo (via di Sangiuliano n. 262, Catania) i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al pubblico impiego in regola con le norme sul bollo;

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà diritto alla equiparazione;

3) certificato di godimento di diritti politici;

4) certificato generale dal casellario giudiziale;

5) documento comprovante il diritto alla elevazione del limite massimo di età;

6) originale o copia autenticata del titolo di studio (o del documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale);

7) copia integrale dello stato di servizio militare del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8) certificato medico rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione o la idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica all'impiego, questa dovrà essere specificatamente menzionanta, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine all'impiego da ricoprire. Tale certificato deve contenere l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1957, n. 686), dev'essere rilasciata anche se negativa.

I suddetti documenti dovranno essere conformi alle norme vigenti sul bollo. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli. Ai sensi dell'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, restando esonerati dalla presentazione di altri documenti.

I documenti incompleti o affetti di vizi sanabili dovranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta. I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare il possesso dei requisiti anche alla data di scadenza del termine della presentazione della domanda.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 11.

Nomina vincitori

Il vincitore del concorso che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato, con decreto rettorale, tecnico coadiutore in prova presso questo Ateneo, con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Sicilia, per la registrazione, e sarà inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Catania, addì 7 aprile 1987

Il rettore: RODOLICO

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Sicilia, addì 10 giugno 1987
Registro n. 66 Università, foglio n. 83

PROGRAMMA DI ESAME

1) *Prova scritta:* consistente nello svolgimento di un tema su nozioni fondamentali di diritto pubblico.

2) *Prova pratica:* consistente nella ricerca, presso la biblioteca dell'istituto, di fonti normative e giurisprudenziali italiane e comunitarie e di fonti storico-giuridiche, con relativa relazione scrita.

3) Traduzione scritta di testi tecnici da una lingua straniera (francese, inglese, tedesco) a scelta del candidato.

87A6587

Concorso a tre posti di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 317;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 3380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, e 28 febbraio 1986, n. 41;

Considerato che presso questo Ateneo si sino resi vacanti i seguenti posti di tecnici esecutivi presso gli istituti a fianco di ciascuno indicati:

un posto presso l'istituto di medicina legale e delle assicurazioni di questa facoltà di medicina e chirurgia, in seguito alla cessazione del signor Mascali Salvatore, disposta con decreto rettorale 11 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1985, registro n. 1, foglio n. 199, a decorrere dal 1° novembre 1984;

un posto presso l'istituto di anatomia e istologia patologica di questa facoltà di medicina e chirurgia, in seguito alla cessazione del signor Nicotra Giovanni, disposta con decreto rettorale 11 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1985, registro n. 1, foglio n. 200, a decorrere dal 1° novembre 1984;

un posto presso l'istituto di chimica fisica di questa facoltà di scienze, fisiche, matematiche e naturali, in seguito alla cessazione del signor Giordano Giuseppe, disposta con decreto rettorale 11 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1985, registro n. 1, foglio n. 205, a decorrere dal 1° novembre 1984;

Vista la nota n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione, autorizza questo Ateneo ad emettere il presente bando:

Accertata la disponibilità dei suddetti posti;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di tecnico esecutivo in prova (quarta qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera esecutia dei tecnici, presso gli istituti di questo Ateneo e per i posti a fianco di ciascuno indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia.

istituto di medicina legale e delle assicurazioni. . . posti 1

istituto di anatomia e istologia patologica . . . . . » 1

Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali:

istituto di chimica e fisica. . . . . posti 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di scuola secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 fatte salve le elevazioni previste dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubbica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e indirizzate al rettore, debbono essere presentate a questa Università (ufficio del personale) entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate o spedite oltre il termine sopra indicato.

I concorrenti dovranno allegare alla propria domanda i titoli di cui chiedono la valutazione ai sensi del successivo art. 6, nonché i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che dà diritto alla elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono inscritti ovvero i motivi dela mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare gli estremi delle condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (in mancanza di precedenti servizi dichiarare che non sono stati presentati servizi presso pubbliche amministrazioni).

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte la dichiarazioni sopra elencate.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale.

Per i dipendenti di questa Università, in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del rettore; per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale sono in servizio.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito dell'aspirante ai fini di ogni eventuale cominicazione relativa al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto rettorale, in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Programma di esame e titoli valutabili

L'esame consisterà, prevalentemente in prove di carattere pratico sugli argomenti di cui all'allegato programma, relativi alle esigenze della cattedra cui il posto è assegnato.

I titoli che saranno oggetto di valutazione sono i seguenti:

1) i titoli di studio, tenuto conto della valutazione o del giudizio complessivo riportati;.

2) servizio prestato alle dipendenze delle Università o degli istituti di istruzione universitaria;

3) servizio prestato presso altre amministrazioni statali o enti pubblici;

4) diploma o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere.

Le certificazioni relative al possesso dei suddetti titoli, da allegare alla domanda, debbono essere prodotte in carta legale; i diplomi in originale o copia autenticata.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti.

I criteri di valutazione dei titoli e delle prove di esame saranno fissate dalla commissione, nella seduta preliminare.

Art. 7.

Prove di esame

Questa università comunicherà agli aspiranti il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'idendità.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

In base all'esito della valutazione dei titoli e delle prove di esame, la commissione formerà la graduatoria generale di merito.

Tale graduatoria sarà approvata con decrto rettorale, previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale.

Dei risultati del concorso sarà data notizia nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda.

Art. 9.

Nomina vincitori

Il vincitore del concorso sarà immediatamente nominato, con decreto rettorale, tecnico esecutivo in prova quarta qualifica funzionale, presso l'Istituto di questo Ateneo, cui si riferisce il concorso, con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni, fatta salva la sopravvenienza di inefficacia della nomina da parte degli organi di controllo o per difetto dei requisiti previsti per l'ammissione al pubblico impiego.

Art. 10.

Presentazione dei documenti

Entro il primo mese di servizio il candidato assunto in prova dovrà presentare o far pervenire all'Ufficio degli affari del personale dell'Università, rep. secondo (via A. di Sangiuliano n. 262, Catania) i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al pubblico impiego in regola con le norme sul bollo;

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà diritto alla equiparazione;

3) certificato di godimento di diritti politici;

4) certificato generale dal casellario giudiziale;

5) documento comprovante il diritto alla elevazione del limite massimo di età;

6) originale o copia autenticata del titolo di studio (o del documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale);

7) copia integrale dello stato di servizio militare del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8) certificato medico rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione o la idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica all'impiego, questa dovrà essere specificatamente menzionanta, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine all'impiego da ricoprire. Tale cerfiticato deve contenere l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1957, n. 686), dev'essere rilasciata anche se negativa.

I suddetti documenti dovranno essere conformi alle norme vigenti sul bollo. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli. Ai sensi dell'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, restando esonerati dalla presentazione di altri documenti.

I documenti incompleti o affetti di vizi sanabili dovranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Sicilia, per la registrazione, e sarà inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Catania, addì 6 dicembre 1986

Il rettore: RODOLICO

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Sicilia, addì 22 aprile 1987
Registro n. 45 Università, foglio n. 166

PROGRAMMA RELATIVO AL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE.

Riconoscimento macroscopico dei pezzi anatomici: conservazione e fissazione dei pezzi anatomici;

Tecnica della inclusione in paraffina;

Tecnica delle sezioni: microtomi, tecnica di sezione e adesione;

Colorazione: colori e coloranti;

Metodi di colorazione: colorazione eosina-ematossilina;

Colorazioni speciali: Van Gieson, Mallory, Weigert ed elastina; impregnazione argentica, Giemsa, Pappenhaim;

Prove microchimiche per la identificazione di polveri da sparo;

Tecniche cromatografiche e gascromatografiche per la rivelazione dell'alcool nel sangue, della morfina nelle urine e degli stupefacenti in genere.

PROGRAMMA DI ESAME RELATIVO AL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA.

Riconoscimento macroscopico dei pezzi anatomici: conservazione e fissazione dei pezzi anatomici;

Tecnica della inclusione in paraffina;

Tecnica delle sezioni: microtomi, tecnica di sezione e adesione;

Tecnica di sezioni al criostato;

Colorazione: colori e coloranti;

Metodi di colorazione: colorazione eosina-ematossilina;

Colorazioni speciali: Van Gieson, Mallory, Weigert elastina; impregnazione argentica, Giemsa, Pappenhaim; colorazione di strisci secondo Papanicolau.

PROGRAMMA DI ESAME RELATIVO AL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO LA CATTEDRA DI CHIMICA FISICA.

L'esame consisterà prevalentemente in prove di carattere pratico riguardanti i sotto indicati argomenti:

attrezzature e utensili di un laboratorio di chimica fisica;

operazioni elementari di preparazione campioni per l'analisi chimico fisica;

montaggio e smontaggio di comuni circuiti e sistemi da vuoto:

riparazione mediante saldatura di semplici circuiti elettrici;

uso di semplici sistemi di misura elettrica come il tester.

87A6592

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Concorso a quattro posti di bidello

IL RETTORE

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota ministeriale 4 giugno 1986, prot. n. 2008;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la nota ministeriale 19 gennaio 1987, prot. n. 280/A/2 con la quale è stata confermata, tra l'altro, l'assegnazione di n. 4 posti di bidello presso questa Università, autorizzando, nel contempo, l'emanazione del relativo bando di concorso;

Visto il decreto rettorale 24 febbraio 1987, n. 58, registrato alla Delegazione regionale della Corte dei conti il 2 aprile 1987, registro n. 17, foglio n. 103, con il quale è stato indetto un concorso pubblico, per titoli, per la copertura di n. 4 posti di usciere, seconda qualifica, area funzionale dei servizi generali, tecnici ed ausiliari - Gruppo dei servizi generali ausiliari, nel ruolo del personale non docente (ex bidello) presso questa Università;

Considerata l'opportunità di ricoprire i posti di cui trattasi mediante l'assunzione di n. 4 bidelli di ruolo, terza qualifica, area funzionale dei servizi generali, tecnici ed ausiliari - Gruppo dei servizi generali ausiliari;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto rettorale 24 febbraio 1987, n. 58, registrato alla Delegazione regionale della Corte dei conti il 2 aprile 1987, registro n. 17, foglio n. 103, citato nelle premesse, è annullato e dichiarato privo di ogni effetto.

Art. 2.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli, per la copertura di quattro posti di bidello, terza qualifica, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari - gruppo dei servizi generali ausiliari, nel ruolo del personale non docente presso questa Università.

Art. 3.

Requisiti d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) licenza di scuola elementare;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Domande e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, dovranno essere indirizzate al rettore dell'Università e fatte pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ciascun aspirante dovrà dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione:

1) cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubili);

2) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso di superamento del limite massimo, i titoli che danno diritto all'elevazione; in quest'ultimo caso, i titoli dovranno essere allegati, regolari nel bollo, alla domanda;

3) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) il comune nelle cui liste elettorali risulti iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) il titolo di studio richiesto al punto *a)* dell'art. 3 del presente bando, la scuola presso il quale è stato conseguito e la data del conseguimento;

7) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)* del testo unico delle disposizioni dello statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

10) il preciso recapito.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, da un segretario comunale o altro funzionario delegato dal sindaco.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio dal quale dipendono, mentre, per coloro che prestano servizio militare, è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Titoli

I titoli oggetto di valutazione, le cui attestazioni dovranno essere allegate alla domanda di ammissione al concorso, sono i seguenti, con l'attribuzione del punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) titoli di servizio: servizio prestato presso un'amministrazione dello Stato con mansioni corrispondenti a quelle dei posti messi a concorso; periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri: per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi, di lodevole servizio: punti da 1 fino ad un massimo di punti 8;

b) licenza elementare: punti da 1 a 6;

c) benemerenze militari: punti da 1 a 2;

d) titoli professionali fino ad un massimo di punti 5, a discrezione della commissione.

Ai predetti titoli corrispondono i seguenti documenti:

1) certificato in carta legale rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, ovvero copia del foglio matricolare dello stato di servizio in carta legale, relativo alla durata ed alla qualità del servizio eventualmente prestato;

2) originale o copia autenticata in carta legale del titolo di studio con indicazione dei relativi voti;

3) copia dello stato di servizio militare o foglio matricolare in carta legale eventualmente corredata dalle prescritte documentazioni dell'autorità competente per comprovare le particolari benemerenze conseguite;

4) tutti quegli altri titoli ritenuti rilevanti dall'aspirante ai fini della partecipazione al concorso, in carta legale.

L'assegnazione del punteggio previsto per le valutazioni speciali è subordinata alla documentazione delle rispettive qualifiche o benemerenze.

Saranno presi in considerazione soltanto i titoli risultanti dal regolare documento rilasciato dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni. Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già presentati a questa Università o ad altra amministrazione.

Art. 7.

Preferenze a parità di merito

I concorrenti a parità di merito devono far pervenire, nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di preferenza nella nomina.

A parità di merito saranno osservate le norme contenute nell'art. 5, quarto comma, del già citato decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni e nell'art. 7, quarto comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444 concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 8.

Graduatoria e nomina

La nomina degli idonei aventi diritto, in ottemperanza alle norme contenute nell'art. 7, terzo comma della legge n. 444/85, è effettuata sulla base della graduatoria approvata dagli organi di controllo competenti dell'amministrazione, che sarà formata in relazione ai risultati dei titoli e con le modalità previste dal precedente art. 7.

Si provvederà, quindi, all'assunzione immediata degli interessati che saranno invitati, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ad assumere servizio.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare entro trenta giorni dalla data di assunzione, i seguenti documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale o copia autentica della licenza elementare;

6) copia integrale dello stato di servizio o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione del concorrente e l'immunità da qualsiasi difetto o imperfezione o anomalia fisica, che possano comunque menomare il rendimento in servizio, tenuto conto della natura del posto. Tale certificato può essere rilasciato esclusivamente dal medico provinciale, dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico militare;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, da enti pubblici o da aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione;

10) stato di famiglia.

I predetti documenti dovranno essere tutti conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione; quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7), 8) e 10) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di comunicazione relativa all'esito del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3), dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Ai termini dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 10.

Per quanto non è contemplato nel presente bando, valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nella legge 22 agosto 1985, n. 444, nella legge 28 febbraio 1986, n. 41 e nella legge 22 dicembre 1986, n. 910.

Il presente decreto sarà inviato, tramite la ragioneria regionale dello Stato, alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna per la registrazione.

Ferrara, addì 29 aprile 1987

Il rettore: ROSSI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 11 giugno 1987
Registro n. 36 Università, foglio n. 272

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - 44100 FERRARA

Il sottoscritto ....
residente a .... (provincia di ....)
via .... n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli, per la copertura di quattro posti di bidello, terza qualifica, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari nel ruolo del personale non docente di codesta Università, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 24 agosto 1987.

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità ed a pena di esclusione:

a) di essere nato a .... il ....;

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (ovvero indicare le eventuali condanne riportate);

e) di essere in possesso della licenza elementare conseguita presso la scuola ....
il ....;

f) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....
(in caso di servizio militare prestato indicate dal .... al .... ed allegare la relativa attestazione ai fini dell'applicazione dell'art. 6 lettera *a)* del bando);

g) di (non) aver prestato servizi presso pubbliche amministrazioni .... (indicare le cause di eventuali risoluzioni del rapporto d'impiego);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) di aver diritto all'elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso, in quanto ....
(specificare i titoli che danno diritto all'elevazione ed allegarli);

l) di essere in possesso ....
(indicare i titoli eventualmente posseduti ed allegare le relative attestazioni ai fini dell'applicazione dell'art. 6 del bando);

m) di eleggere, ai fini del presente concorso, preciso recapito al seguente indirizzo: ....
c.a.p. .... tel. .... impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario.

Il sottoscritto allega:

1) ....;

2) ....

Data, ...

Con osservanza ....
(firma per esteso)

N.B. — La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nei modi stabiliti dall'art. 4 del bando.

87A6578

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Concorso a tre posti di tecnico di radiologia medica

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 21 marzo 1958, n. 287;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito e modificato con legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 15 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1985, registro n. 7, foglio n. 206, con il quale sono stati assegnati alla cattedra di chirurgia vascolare della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università due posti di tecnico di radiologia medica;

Visto il decreto ministeriale 15 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1985, registro n. 7, foglio n. 183 con il quale sono stati assegnati all'istituto di clinica medica generale e terapia medica I due posti di tecnico di radiologia medica;

Vista la note ministeriali prot. n. 1362 del 19 marzo 1985 con cui si autorizza la emissione del presente bando di concorso;

Dato atto che, nell'emanazione del presente bando, si è tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge n. 482/1968;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione nel ruolo organico della ex carriera esecutiva del personale tecnico di radiologia medica (sesta qualifica funzionale, area funzionale socio-sanitaria, profilo professionale: tecnico di radiologia) presso gli istituti o cattedre e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di chirurgia vascolare . . . . posti 2
istituto di clinica medica generale e terapia medica I » 1

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103.

Art. 3.

I partecipanti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che rivestono la qualità di impiegati statali di ruolo e per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4, e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4).

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, devono essere indirizzate al rettore di questa Università - Ufficio concorsi - Piazza Marina, 61, c.a.p. 90133 Palermo, e devono essere presentate o fatte pervenire a questa Università medesima entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la loro personale responsabilità, pena l'esclusione dal concorso:

a) le proprie generalità (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

b) la data e il luogo di nascita nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; in caso negativo i candidati dovranno effettuare la relativa dichiarazione;

f) il titolo di studio di cui sono in possesso e l'istituto presso il quale è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego con esplicita, eventuale, dichiarazione di non essere stati destituiti o dispensati, né di essere decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) gli eventuali titoli di precedenza e di preferenza.

I candidati dovranno indicare nella domanda l'istituto o cattedra cui è assegnato il posto relativo al concorso al quale intendono partecipare, tenendo presente che per l'ammissione a più concorsi è necessario presentare altrettante domande.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito in precedenza.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o cancelliere o segretario comunale o dal funzionario competente a ricevere la domanda.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiiente il visto del capo dell'ufficio o del comandante del corpo di appartenenza.

L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio da riservare ai titoli medesimi.

Art. 6.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, quelli invece che diano titolo a precedenza o a preferenza nella nomina potranno essere acquisiti anche dopo la scadenza di detto termine, purché siano documentati entro il termine stabilito dal successivo articolo 8.

Art. 7.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché il regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 8.

Gli esami consistono, prevalentemente, in prove di carattere pratico e verteranno sugli argomenti indicati negli allegati programmi (allegati *A* e *B*).

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame devono far pervenire, entro venti giorni dalla data in cui avranno sostenuto le prove medesime, con lettera di accompagnamento che richiami il concorso cui hanno partecipato, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina (art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) e gli eventuali documenti relativi ai titoli che hanno dato luogo all'elevazione del limite di età.

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato. In caso di parità sarà tenuto conto delle disposizioni contenute nell'art. 5 del soprarichiamato decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nelle successive aggiunte ed integrazioni all'articolo stesso.

Sulla base di detta graduatoria, tenendo conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle vigenti disposizioni, sarà formata la graduatoria generale.

Il rettore, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, approverà la graduatoria così formulata e nominerà i vincitori del concorso.

Detta graduatoria sarà pubblicata nel bollettino ufficiale, Parte II, del Ministero della pubblica istruzione e di detta pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 10.

Entro il primo mese di servizio i nuovi assunti dovranno presentare i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità sanitaria competente (nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso);

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, da enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo dovrà essere rilasciata la relativa opzione. Tale dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Detti documenti devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 6) e 7) devono essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricezione della comunicazione con cui sono richiesti.

Inoltre, nei certificati relativi alla cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici previsti ai punti 2) e 3) del presente articolo, deve essere annotato che i requisiti di cui trattasi erano posseduti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I dipendenti di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti indicati al n. 5) e al n. 7) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata ed in regola con le leggi sul bollo.

L'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Art. 11.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento;

carta d'identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto;

tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

fotografia recente applicata su carta da bollo, con firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 12.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, semprecché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nonché nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti, sezione di controllo per la regione Sicilia, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Palermo, lì 9 settembre 1986

Il rettore: MELISENDA GIAMBERTONI

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Sicilia, addì 29 settembre 1986
Registro n. 66 Università, foglio n. 374

ALLEGATO *A*

CATTEDRA DI CHIRURGIA VASCOLARE

Prove d'esame

Le prove d'esame verteranno sui seguenti argomenti teorico-pratici:

1) fisica delle radiazioni;

2) nozioni di dosimetria e radioprotezione;

3) trattamento di pellicole radiografiche;

4) tecniche di manipolazione e marcatura di radiofarmaci;

5) apparecchiature per medicina nucleare in vivo ed in vitro con particolare riguardo a contatori gamma, scanners e gamma-camere e loro accessori;

6) apparecchiature radiologiche tradizionali con particolare riguardo ad apparecchiature di angioradiologia;

7) radioimmunologia: principi, tecniche di allestimento dei campioni, separazione e misura;

8) scintigrafia dei vari organi;

9) compiti del tecnico di radiologia: diritti e doveri;

10) archiviazione dei radiogrammi.

ALLEGATO *B*

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE E TERAPIA MEDICA I

Prove d'esame

Le prove d'esame verteranno sui seguenti argomenti teorico-pratici:

1) fisica delle radiazioni;

2) nozioni di dosimetria e radioprotezione;

3) trattamento di pellicole radiografiche;

4) tecniche di manipolazione e marcatura di radiofarmaci;

5) apparecchiature per medicina nucleare in vivo ed in vitro, con particolare riguardo a contatori gamma, scanners e gamma-camere e loro accessori;

6) apparecchiature radiologiche tradizionali e speciali;

7) radioimmunologia: principi, tecniche di allestimento dei campioni, separazione e misura;

8) scintigrafia dei vari organi;

9) compiti del tecnico di radiologia: diritti e doveri;

10) archiviazione dei radiogrammi: uso dei computers.

87A6579

Concorso a quattro posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 21 marzo 1958, n. 287;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 2, foglio n. 138 con il quale sono stati assegnati complessivamente quattro posti dell'ex carriera direttiva dei tecnici laureati (settima qualifica funzionale - area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria - profilo professionale: collaboratore tecnico);

Vista la nota ministeriale prot. n. 892 pos. C/1 del 27 febbraio 1987, con cui si autorizza l'emissione del presente bando di concorso;

Accertata la disponibilità del posto di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione nella ex carriera direttiva dei tecnici laureati (settima qualifica funzionale - area funzionale tecnico-scientifica e socio sanitaria - profilo professionale: collaboratore tecnico) presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di giurisprudenza:

cattedra di economia politica . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza.

facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica R . . . . posti 1

istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica III . . . . » 1

istituto di clinica urologica . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: laurea in medicina e chirurgia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) idoneità fisica all'impiego (l'amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso);

c) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore agli anni quaranta, salvo i casi di elevazione e di esenzione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) di coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso già rivestano la qualifica di impiegati dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello stesso Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi di guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti (legge 26 marzo 1965, n. 229).

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso; quelli, invece, che diano titolo a precedenza o a preferenza nella nomina potranno essere acquisiti anche dopo la scadenza di detto termine, purché siano documentati entro il termine stabilito dal successivo art. 10.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 3.000 e corredata dai titoli valutabili deve essere indirizzata al rettore di questa Università - Ufficio concorsi - Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo, e deve essere presentata o spedita a questa Università medesima entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile purché sia spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, debbono dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

a) le proprie generalità (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome e dal cognome del marito);

b) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa;

f) il diploma di laurea di cui sono in possesso e l'università presso la quale è stato conseguito;

g) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico.

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) i titoli scientifici, accademici e professionali che si allegano alla domanda ai fini dell'attribuzione del punteggio ai titoli medesimi.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito in precedenza.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del comandante del corpo di appartenenza.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

Le commissioni esaminatrici dei concorsi, da nominarsi con successivo decreto, saranno costituite ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale secondo i programmi allegati al presente decreto (allegati A, B, C e D).

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nell lingue straniere indicate nei programmi stessi.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la Commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte una votazione di almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova pratica con relazione scritta e la prova orale non si intendono superate se i candidati non ottengano almeno la votazione di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 9.

I candidati che saranno ammessi a sostenere le prove d'esame dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, con esclusione di altri:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o carta di identità;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

Art. 10.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Università degli Studi di Palermo - Ufficio Concorsi - Piazza Marina, 61 - 90133 Palermo, entro il termine di quindici giorni, decorrenti dalla data successiva a quella della comunicazione relativa all'esito dell'esame, con lettera di accompagnamento che indichi il concorso cui hanno partecipato, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina (art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) e i documenti relativi a titoli che hanno dato luogo, eventualmente, all'elevazione del limite di età.

Art. 11.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, e in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza.

I documenti di cui ai precedenti n. 2) e n. 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato medico rilasciato dall'Autorità sanitaria del comune di residenza da un medico militare attestante l'idoneità fisica del candidato al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso. Nel certificato dovrà, inoltre, essere precisato che si è proceduto all'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Per gli invalidi il certificato dovrà comunque far menzionare dell'invalidità e dovrà attestare che lo Stato fisico dell'invalido è compatibile con l'esercizio delle manzioni del ruolo impiegatizio cui aspira;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione attestante se il candidato ricopre o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di Enti pubblici, o aziende private o se fruisce comunque di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuale indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)* del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686), deve essere rilasciata anche se negativa.

I predetti documenti dovranno essere tutti conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, che per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4) e 7) del presente articolo dovranno essere inoltre di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della comunicazione relativa all'esito del concorso.

I candidati già in servizio nell'Amministrazione dello Stato , quali appartenenti ai ruoli organici delle carriere civili, dovranno produrre, sempre nel termine di cui sopra, i seguenti documenti in bollo e sono esonerati dalla presentazione degli altri:

a) copia integrale dello stato matricolare;

b) titolo di studio in originale o copia autenticata;

c) certificato medico di cui al precedente n. 7).

I requisiti richiesti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranmno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quarto comma, e successive integrazioni e modificazioni.

Il diritto di preferenza dovrà essere documentato come segue:

a) La qualifica di mutilato ed invalido di guerra o per fatti di guerra o di mutilato ed invalido civile per fatti di guerra deve risultare dal decreto di concessione della relativa pensione, ovvero dal mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure dalla dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido.

b) La qualifica di mutilato ed invalido per servizio deve risultare dal decreto di concessione della pensione che indichi la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, ovvero il modello 69-*ter*, rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale del servizio presso il quale l'aspirante ha contratto l'invalidità.

c) La qualifica di mutilato ed invalido civile deve risultare da certificazione del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione attestante il numero di iscrizione nel ruolo e la categoria professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539.

d) La qualifica di mutilato ed invalido per lavoro deve risultare da certificazione dell'associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

e) La qualifica di orfano di caduto di guerra o caduto per la lotta di liberazione o di caduto civile per fatti di guerra deve risultare dal certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie di caduti e dispersi di guerra.

f) La qualifica di orfano di caduto per servizio deve risultare dal mod. 69-*ter*, rilasciato a nome del padre, dall'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio.

g) La qualifica di orfano di caduto sul lavoro deve risultare da certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati del lavoro.

h) La qualifica di figlio di invalido e di mutilato di guerra o per la lotta di liberazione, o di caduto civile per fatti di guerra deve risultare dal mod. 69 da rilasciarsi dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato.

i) La qualifica di profugo deve essere dimostrata mediante attestazione rilasciata dal prefetto, secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica in data 4 luglio 1956, n. 1117. Sono anche validi i certificati a suo tempo rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio stralcio dell'Africa italiana, secondo le norme del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104; i profughi invece che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno presentare un attestato, rilasciato dal Ministero degli affari esteri, comprovante la loro condizione.

l) Le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto di guerra, di caduto per fatto di guerra, di caduto per servizio, devono esibire un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante la loro qualifica. Tale disposizione vale anche per le madri di caduto per servizio.

m) Le madri o le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto sul lavoro devono esibire una certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

n) Il lodevole servizio prestato nelle amministrazioni dello Stato deve essere comprovato mediante specifica attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende; non è sufficiente la certificazione relativa alle qualifiche annuali.

o) L'esito favorevole conseguito nei corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, deve essere comprovato mediante attestazione della amministrazione da cui il candidato dipende; nella quale dovrà essere indicato il punteggio riportato.

p) Lo stato di disoccupazione da almeno sei mesi deve risultare da certificazione del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, in conformità a quanto stabilito dalla legge 29 aprile 1949, n. 264.

Art. 13.

La graduatoria generale di merito, e quella dei vincitori e degli idonei del concorso, saranno pubblicate nel «Bollettino ufficiale» - Parte II, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia, mediante avviso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 14.

Per quanto non previsto espressamente nel presente decreto, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e nelle leggi 11 luglio 1980, n. 312 e 6 agosto 1981, n. 432.

Art. 15.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e della ora in cui si terranno le prove d'esame.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, per il visto e la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, addì 13 aprile 1987

Il rettore: MELISENDA GIAMBERTONI

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo della regione Sicilia, addì 10 giugno 1987
Registro n. 66 Università, foglio n. 81

ALLEGATO *A*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CATTEDRA DI ECONOMIA POLITICA DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA.

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

Economia politica: Le idee cardine della scienza economica e la loro evoluzione nel pensiero dei principali economisti - valore - misura del valore - utilità cardinale e ordinale - equilibrio. Elementi di microeconomia - l'analisi del comportamento del consumatore e del produttore - la legge della domanda - l'offerta ed i costi di produzione - prezzi mercato e regimi di mercato - lo scambio - il commercio internazionale - la moneta - produzione e distribuzione funzionale e personale del reddito. Elementi di macroeconomia - nozioni e definizioni di contabilità nazionale - il modello Keynesiano - i principali strumenti dell'analisi macroeconomica - l'analisi input - output - i mercati monetario e finanziario - la grande sintesi neoclassica - crescita e sviluppo economico - l'inflazione e la stagflazione - i problemi monetari internazionali e la bilancia dei pagamenti - le fluttuazioni cicliche.

Politica economica e finanziaria: Sistemi economici comparati - la programmazione e la pianificazione - la politica fiscale e di bilancio - la politica monetaria e creditizia - gli strumenti della politica economica - lo sviluppo dualistico dell'economia italiana - i problemi della occupazione e dell'inflazione.

Prova pratica con relazione scritta: Elaborazione ricerca e redazione, anche mediante grafici, di dati statistici riguardanti fenomeni dell'economia italiana ed in particolare di quella siciliana (le fonti sono disponibili presso la cattedra di economia politica).

Prova orale:

Su argomenti delle discipline riguardanti le prove scritte nell'ambito dei programmi sopraindicati.

Il candidato dovrà dare prova di conoscenza pratica delle lingue straniere inglese e francese mediante lettura e traduzione di brani tratti da saggi di riviste specializzate (economia politica) disponibili presso la cattedra di economia politica.

ALLEGATO *B*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CATTEDRA DI PATOLOGIA SPECIALE CHIRURGICA E PROPEDEUTICA CLINICA R DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

1) Studio clinico ed immunologico nella gestione della lista di attesa del trapianto renale:

a) profilo clinico del donatore vivente;

b) indagini di laboratorio e strumentali sul donatore vivente;

c) il donatore cadavere: motivi clinici di inclusione o di esclusione nel prelievo di organi sotto un profilo legislativo medico-legale e clinico;

d) il ricevente: criteri di selezione con motivi di inclusione e di esclusione nella lista di attesa: (aspetti clinici, immunologici, pazienti a rischio).

2) Tecniche di prelievo con problematiche e metodiche di conservazione d'organo in:

a) perfusione;

b) senza perfusione.

3) Prova pratica con relazione scritta: tecniche emodepurative nell'insufficienza renale cronica:

a) dimostrazione pratica sull'impostazione e conduzione dell'emodialisi differenziando i trattamenti in:

emodialisi;

plasmaferesi;

emoperfusione;

emofiltrazione.

Prova orale:

Verterà sugli argomenti delle prove scritte e della prova pratica. Inoltre il candidato dovrà dare prova di conoscenza pratica delle lingue straniere inglese e francese.

ALLEGATO *C*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CLINICA CHIRURGICA GENERALE E TERAPIA CHIRURGICA III DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

Fisiologia della meccanica respiratoria.

Fisiopatologia delle sindromi ostruttive e restrittive.

Prova pratica con relazione scritta:

Tecniche di fisiokinesiterapia in chirurgia toracica - tecniche di drenaggio bronchiale - uso dell'incentive spirometer - ossigenoterapia - tecnica di spirometria e lettura dei relativi tracciati - tecnica di aspirazione e lavaggio tracheo-bronchiale con broncoscopio flessibile.

Prova orale:

Fisiologia della respirazione - anatomia funzionale degli organi della respirazione - prove di funzionalità respiratoria e loro significato - rapporto ematico dei gas di scambio - disponibilità di o2 nei tessuti nelle differenti affezioni - valutazione funzionale respiratoria pre-operatoria in chirurgia toracica - insufficienza respiratoria acuta-shock cardiogeno.

Il candidato dovrà dare prova di conoscenza pratica delle lingue straniere inglese e francese.

ALLEGATO *D*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA UROLOGICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

1) Argomenti di tecnica urologica:

a) tecniche urodinamiche;

b) tecniche radiourologiche ed ecografia intervenzionale;

c) tecniche farmacologiche e strumentali per lo studio dell'impotenza.

2) Impiego del computer per la didattica, per l'archiviazione dei dati, la programmazione e l'elaborazione statistica delle ricerche sui tumori dell'apparato urinario.

Prova pratica con relazione scritta: tecniche di endoscopia urologica diagnostica ed operatoria.

Prova orale:

Verterà sugli argomenti delle prove scritte e della prova pratica. Il candidato dovrà dare prova di conoscenza pratica delle lingue straniere inglese e francese.

Schema di domanda
(da compilare in carta da bollo da L. 3.000)

Al rettore dell'Università degli studi - Ufficio concorsi - Piazza Marina, 61 - 90100 PALERMO

Il sottoscritto..
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine il cognome e nome proprio del marito del marito), nato a ....
(provincia di..................), il ....,
e residente in.................................. (provincia di ....),
via .... n. .... (c.a.p. ....) tel. ....,
chiede di essere ammesso al concorso per titoli ed esami, a n........ post.. di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso ....
.... (1) della facoltà di ....
dell'Università degli studi di Palermo, indetto con decreto rettorale 13 aprile 1984, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 24 agosto 1987.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) ha diritto all'aumento del limite di età perché (2);

b) è cittadino italiano;

c) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....(3);

d) non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali in corso...(4);

e) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito in data...................... presso..................................(5);

f) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..(6);

g) non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso affermativo indicare l'amministrazione e, relativamente ai servizi già conclusi, le cause di risoluzione degli stessi);

h) non è stato mai destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo studio degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il sottoscritto dichiara di allegare alla domanda i seguenti titoli da sottoporre alla valutazione della commissione esaminatrice: ....
.... (7).

Dichiara inoltre, di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando.

Il sottoscritto chiede che eventuali comunicazioni gli siano inviate al seguente indirizzo ....(8).

Data,.......................................

Firma (9) ....

(1) Indicare l'istituto o cattedra cui appartiene il posto per il quale si intende concorrere.

(2) Tale precisazione è richiesta solo per i candidati che avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale limite.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso, ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti.

(5) Indicare il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso.

(6) Solo per i candidati di sesso maschile.

(7) Tutti i titoli, che vanno allegati alla domanda di ammissione al concorso, devono essere in regola sia con le norme sul bollo che per quanto attiene alla legalizzazione.

(8) Indicare il domicilio eletto ai fini del concorso.

(9) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 15/68. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A6580

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo Sstatuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 2 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987 registro n. 4, foglio n. 48, con cui è stato assegnato un posto di tecnico laureato all'istituto di elettronica (facoltà di ingegneria) dell'Università di Pavia;

Vista la minist. 21 febbraio 1987 n. 901 con cui è stata assegnata l'emissione del presente bando di concorso;

Accertata la disponibilità del suddetto posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale par. 607 iniz. decreto del Presidente della Repubblica 571/84) presso l'istituto di elettronica ora confluito nel dipartimento di elettronica dell'Università di Pavia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: sono da ritenersi valide le lauree rilasciate dalla facoltà di ingegneria;

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo le elevazioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge;

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'Ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di *titoli scientifici, accademici e professionali* (servizi prestati con qualifica tecnica presso Università o enti pubblici).

Il possesso dei titoli accademici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato — allegando alla domanda di partecipazione al concorso — il certificato di laurea con voto finale ed eventuale diploma di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio — in bollo — rilasciato dalla competente amministrazione.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante racomandata del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento.:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pavia - Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengano a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dall' articolo 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine da fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2 lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei Conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), g)*, del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso nominato in prova presso l'istituto di elettronica ora confluito nel dipartimento di elettronica dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 607 iniziale, settima qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della Commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di compatibilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 13 aprile 1987

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 16 giugno 1987
Registro n. 8 Università, foglio n. 86

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli Studi di Pavia - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto.. (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, 1) il nome ed il cognome proprio, 2) il cognome del marito), nato a .... (provincia ....:..........) via... n. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'istituto di elettronica ora confluito nel dipartimento di elettronica dell'Università di Pavia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 24 agosto 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (1);

3) non ha riportato condanne penali (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio........................... conseguito in data .... presso...

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo Unico.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... (3).

Data, ...

Firma (4)...

Recapito a cui indirizzare le eventuali comunicazioni................ ....

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando;

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o dei reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: tema tendente a verificare il livello di cultura generale nel settore della microelettronica;

Seconda prova scritta: analisi e dimensionamento di un circuito elettronico attivo;

Prova pratica con relazione scritta: caratterizzazione di circuiti elettronici con strumentazioni di laboratorio;

Prova orale: verterà su metodi di progetto di circuiti monolitici;

Lingue straniere: inglese e francese.

87A6586

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale 19 marzo 1987, n. 1327 con cui il Ministro della pubblica istruzione autorizza ad emettere il bando di concorso ad un posto di tecnico coadiutore all'Istituto di istologia ed embriologia generale della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Istituto di istologia ed embriologia generale (facoltà di medicina e chirurgia) dell'Università degli studi di Pavia (6ª qualifica - par. 606 iniziale - decreto del Presidente della Repubblica n. 571/1984).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale: licei linguistici riconosciuti per legge, diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; diplomi di istituti magistrali o di licei artistici integrati dai corsi previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 (salvo l'elevazione consentita dalle norme vigenti).

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova n. 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli scientifici, accademici e professionali (servizi prestati con qualifica tecnica presso Università o enti pubblici e diplomi di scuola media superiore richiesti per l'ammissione al concorso).

Il possesso dei titoli accademici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato — allegando alla domanda di partecipazione al concorso — il diploma originale di laurea o di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo.

Qualora tali diplomi siano in corso di rilascio, in luogo del diploma della relativa copia conforme, il candidato dovrà produrre certificato in bollo col voto riportante l'indicazione che il diploma è in corso di rilascio.

Il possesso dei titoli professionali relativi ai servizi prestati dovrà essere documentato mediante stato di servizio — in bollo — rilasciato dalla competente Amministrazione.

Il possesso dei titoli professionali relativi ai diplomi di scuola media superiore richiesti per l'ammissione al concorso va comprovato, allegando alla domanda di partecipazione al concorso, il diploma originale o copia conforme dello stesso in regola con le disposizioni di legge sul bollo. Qualora tale diploma sia in corso di rilascio, in luogo del diploma o della relativa copia conforme, il candidato dovrà produrre certificato in bollo col voto riportante l'indicazione che il diploma è in corso di rilascio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso, o comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi popri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'Istituto cui è assegnato il posto (vedi l'allegato programma d'esame).

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio.

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dalla legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autentica purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che da diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dall'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 29.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioé, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), g)* del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso, nominato in prova presso l'istituto di istologia ed embriologia generale (facoltà di medicina e chirurgia) dell'Università degli studi di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 606 iniziale sesta qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della Commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto alla indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di contabilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione per la Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 22 aprile 1987

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 16 giugno 1987
Registro n. 8 Università, foglio n. 89

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65 - PAVIA

Il sottoscritto...
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, 1) il nome ed il cognome proprio, 2) il cognome del marito),......................................
nato a .... (provincia di...)
via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di istologia ed embriologia generale della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Pavia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 24 agosto 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)...............;

3) non ha riportato condanne penali (2);

4) è in possesso del titolo di studio di ....
conseguito in data .... presso..;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione
....;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto.. (3)

Data, ...

Firma (4) ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni...................
....

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

PROGRAMMA D'ESAME

1) *Prova scritta:* la fissazione in microscopia elettronica.

2) *Prova pratica con relazione scritta:* esecuzione e colorazioni di sezioni ultrasottili.

3) *Prova orale:* la ricerca istochimica a livello ultrastrutturale.

Il candidato dovrà dimostrare di saper tradurre testi redatti in lingua inglese.

87A6585

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Concorso ad un posto di assistente socio-sanitario

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 21 aprile 1965, n. 449;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la nota n. 280 del 19 gennaio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione, fra gli altri, ha riassegnato ai servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia un posto di infermiere abilitato a funzioni direttive ed ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Vista la delibera n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per il posto messo a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla sesta qualifica, area funzionale socio-sanitaria, profilo socio-sanitario;

Accertata la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente socio-sanitario in prova (livello sesto) presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto, oltre alla licenza di scuola media inferiore e di altra scuola post-elementare a corso triennale, il possesso del diploma di infermiere abilitato a funzioni direttive o diploma di assistente sanitaria visitatrice.

Art. 3.

I partecipanti al concorso debbono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale da lire 3.000, indirizzate al rettore di questa Università, è di 30 giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tali domande dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

d) le eventuali condanne riportate;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

i) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici, e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità d'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Le prove d'esame consistono, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto a concorso.

Ai titoli scientifici, accademici, e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove d'esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina.

Lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi, risultante dalla iscrizione nelle liste di collocamento, se documentato, costituisce a parità di merito, titolo di preferenza.

Art. 8.

Il vincitore del concorso sarà chiamato in servizio ed invitato a presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di assunzione, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale (se non già presentato come titolo di valutazione);

6) copia integrale dello stato di servizio militare o foglio matricolare o certificato di esito di leva (se non già presentato come titolo di valutazione);

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà essere specificatamene menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti Pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3) 4) e 7 dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della Rettorale con cui sono richiesti.

Ai termini dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopracitato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso nonché i titoli di cui alla lettera *i)*, art. 4 del presente bando, debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la documentazione richiesta risultasse incompleta o affetta da vizio sanabile, gli interessati saranno invitati a regolarizzarla entro trenta giorni, a pena di decadenza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quarto comma, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive integrazioni e modificazioni.

Dai risultati del concorso viene data notizia nel Bollettino ufficiale, parte II, del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Sardegna, per la registrazione.

Sassari, addì 1° aprile 1987

Il rettore: MILELLA

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sardegna, addì 17 giugno 1987
Registro n. 16 Università, foglio n. 275

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

1) *Prima prova pratica*: tenuta delle schede cliniche e del libro di guardia dei ricoverati con particolare riguardo al paziente urologico.

2) *Seconda prova pratica*: adempimenti riguardanti le norme e le disposizioni che regolano l'andamento dei servizi di assistenza del reparto o della sezione affidata all'infermeria abilitata a funzioni direttive, con responsabilità del proprio servizio e del personale dipendente, con particolare riferimento alle problematiche urologiche.

3) *Terza prova pratica*: assistenza al paziente urologico, con particolare riferimento al mantenimento dei drenaggi urinari esterni.

87A6581

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la circolare ministeriale, protocollo n. 2008, del 4 giugno 1986;

Visto il decreto ministeriale, 15 settembre 1986, registrato alla Corte dei Conti il 28 novembre 1986, registro 87, foglio 4, con il quale la cattedra di analisi matematica della facoltà di ingegneria di questa Università è stato assegnato un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica);

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

E indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso la cattedra di analisi matematica della facoltà di ingegneria di questa Università, nel ruolo del personale della carriera dei tecnici esecutivi.

Art. 2.
Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado (diploma di licenza media o di altra scuola post-elementare a corso triennale);

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione ai limiti di età previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 3.
Termine di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno essere presentate direttamente o spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al rettore dell'Università degli studi di Salerno, ufficio concorsi personale non docente, via Urbano II, Salerno, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre da giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.
Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena esclusione:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;

c) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

d) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera *a)*, del presente bando;

e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione;

g) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data della sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulti dal casellario giudiziale.

I procedimenti penali devono essere sempre indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi;

h)) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedente rapporto d'impiego;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (la presente dichiarazione deve essere resa solo da chi abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Nella domanda il candidato dovrà indicare altresì, il preciso recapito cui indirizzare le comunicazioni relative al concorso stesso e i titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia eventualmente in possesso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o dal funzionario competente a ricevere la documentazione. Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio millitare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda deve essere redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando, di cui fa parte integrante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.
Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.
Titoli di merito

I concorrenti devono allegare alla domanda i documenti in originale o in copia, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, attestanti il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio (25%) riservato alla commissione giudicatrice.

Art. 7.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: consisterà in un esame a quiz su elementari argomenti relativi all'analisi matematica; le apparecchiature indicate per la successiva prova pratica; argomenti di cultura generale e di attualità;

Prova pratica: consisterà nell'uso, manutenzione e piccole riparazioni, nell'ambito di operazioni semplici e ripetitive, di apparecchiature quali: Microvax II Dec e periferiche; IBM PCRT 6150 e periferiche; IBM PC AT; Apple Macintosch; fotocopiatrice e macchina da scrivere;

Colloquio: verterà sugli argomenti relativi alle prime due prove.

L'Università degli studi di Salerno, comunicherà ai candidati ammessi al concorso il diario delle prove, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno.

L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con decreto motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nella lettera d'invito.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 8.

Graduatoria di merito

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente delle votazioni riportate da ciascun candidato.

Per la formazione della graduatoria finale, che sarà approvata con decreto rettorale, si terrà conto, a parità di merito, delle norme che danno diritto alla precedenza nella nomina.

A tal fine, i candidati che intendano far valere i titoli di precedenza o preferenza nella nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazini ed integrazioni, devono consegnare o far pervenire all'amministrazione, entro il termine perentorio di giorni 15, decorrenti dal giorno in cui hanno sostenuto con esito positivo l'ultima prova, i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le seguenti disposizioni fiscali.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

La graduatoria degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami tenendo conto dei titoli di preferenza. La graduatoria degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II, e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Art. 9.

Nomina

A norma dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, una volta approvata la graduatoria del concorso, si provvederà alla nomina in prova del vincitore e alla sua contestuale immissione in servizio. Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo, fatta salva la eventuale sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio, il vincitore dovrà produrre i seguenti documenti, a pena di decadenza:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) documento comprovante il diritto all'elevazione del limite massimo di età, qualora abbia usufruito di una delle elevazioni concesse dalle vigenti disposizioni di legge;

8) certificato medico rilasciato dalla unità sanitaria locale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla saute o alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti;

9) firma autenticata su fotografia recente;

10) dichiarazione, in data recente, attestante se ricopra altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca, comunque di reddito di lavoro subordinato; in caso affermativo, il candidato dovrà dichiarare di optare per il nuovo impiego.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedente rapporto di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata entro i trenta giorni successivi, pena la decadenza dalla nomina.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 8) e 9) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della richiesta dell'Università degli Studi di Salerno.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare, nel termine sopra indicato, i documenti di cui ai numeri 5), 6), 8), la dichirazione di opzione nonché copia dello stato matricolare e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Periodo di prova

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, conseguirà la nomina a tecnico esecutivo in prova (quarta qualifica funzionale), presso l'Università degli Studi di Salerno, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore. Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli, per la registrazione.

Salerno, addì 30 marzo 1987

Il rettore: BUONOCORE

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 26 maggio 1987
Registro n. 18 Università, foglio n. 224

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Ufficio concorsi personale non docente - Via Urbano II - 84100 SALERNO

Il sottoscritto..
nato a.. il ....
e residente in .... via.....................................
n. .... c.a.p. .... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso la cattedra di analisi matematica della facoltà di ingegneria di codesta Università, pubblicato nel supplemento ordinario, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 24 agosto 1987.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite d'età perché: .... (1)

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni; ovvero: ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione.. (5);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. (6);

Chiede che tutte le comunicazione relative al concorso siano recapitate al seguente indirizzo: via.............................. n. .... città.. (c.a.p. ....).

Ai fini della valutazione prevista dall'art. 6 del bando di concorso, allega i seguenti titoli:

1) ....

2) ....

3) ....

Data, ...

Firma (7)

....

Note esplicative per redigere la domanda

(1) Tale precisazione è richiesta per i candidati che abbiano superato il 40° anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) Indicare il titolo di studio posseduto richiesto dall'art. 2, lettera *a)* del bando di concorso.

(5) Indicare i periodi di servizio, le amministrazioni presso cui sono stati prestati e le eventuali cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

(6) Tale dichiarazione deve essere resa solo da chi abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

(7) Firma autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capufficio o del reparto militare presso il quale si presta servizio.

87A6582

UNIVERSITÀ DI PISA

Concorso a sessanta posti di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 relativo al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 relativo alle norme di esecuzione del suddetto testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15 recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288 relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 relativo alla declaratoria delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare gli artt. 7 e 8;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'elenco dei posti disponibili presso questo Ateneo allegato alla ministeriale prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985 trasmessa in esecuzione della legge 22 agosto 1985, n. 444, tra cui risultano n. 63 posti di tecnico di carriera esecutiva;

Vista la nota ministeriale prot. n. 2008 del 4 giugno 1986;

Vista la ministeriale prot. n. 2721 del 12 agosto 1986 con la quale è stata autorizzata ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41 l'emissione del bando di concorso per 62 dei 63 posti disponibili di cui alla legge 444/85 comunicati con la ministeriale del 12 ottobre 1985 succitata in quanto il posto assegnato con decreto ministeriale 10 giugno 1981 all'istituto di macchine e meccanica agraria della facoltà di ingegneria è stato ricoperto mediante riammissione in servizio del titolare sig. Pecori Claudio;

Considerato che è in corso la copertura del posto assegnato con decreto ministeriale 20 maggio 1976 ai servizi generali della facoltà di farmacia mediante la riammissione in servizio della titolare sig.ra Gialluca Concetta in Carozza;

Accertato che il decreto ministeriale relativo all'assegnazione del posto di ruolo presso l'istituto di coltivazione arboree della facoltà di agraria da utilizzare per l'immissione in ruolo del tecnico di R.O.S. Cecchi Doriano cessato l'1 novembre 1982 è tuttora in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo per cui presso l'Istituto stesso verranno messi a concorso 4 posti anziché 5;

Visti i sottoindicati decreti con i quali il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato, tra gli altri, presso varie sedi dell'Università degli Studi di Pisa, n. 60 posti di tecnico di carriera esecutiva di cui trattasi;

decreto ministeriale 2 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1949, registro n. 28, foglio n. 39;

decreto ministeriale 28 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1963, registro n. 53, foglio n. 304;

decreto ministeriale 1° novembre 1967, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1968, registro n. 53, foglio n. 57;

decreto ministeriale 20 aprile 1971, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1971, registro n. 41, foglio n. 380;

decreto ministeriale 20 ottobre 1971, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1972, registro n. 79, foglio n. 3;

decreto ministeriale 1° giugno 1971, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1971, registro n. 58, foglio n. 262;

decreto ministeriale 5 marzo 1976, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1976, registro n. 27, foglio n. 271;

decreto ministeriale 20 maggio 1976, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1976, registro n. 44, foglio n. 319;

decreto ministeriale 25 ottobre 1977, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1979, registro n. 20, foglio n. 189;

decreto ministeriale 25 ottobre 1979, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1980, registro n. 53, foglio n. 380;

decreto ministeriale 29 gennaio 1980, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1981, registro n. 9, foglio n. 123;

decreto ministeriale 10 giugno 1981, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1981, registro n. 82, foglio n. 352;

decreto ministeriale 25 settembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1982, registro n.129, foglio n. 52;

decreto ministeriale 16 gennaio 1984, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1984, registro n. 44, foglio n. 371;

decreto ministeriale 2 gennaio 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1985, registro n. 15, foglio n. 172;

Accertata la vacanza e la disponibilità presso questo Ateneo dei sottoindicati 60 posti di tecnico di carriera esecutiva assegnati con i decreti ministeriali succitata, mai ricoperti o rimasti vacanti per cessazione dei titolari e ritenuta pertanto la necessità di emanare il bando di concorso per la copertura degli stessi.

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Laboratorio di linguistica (ora centro linguistico interdipartimentale). . . . . posti 1
Decreto ministeriale 1° giugno 1971 - ex Prandi Davide - cessato il 19 settembre 1984.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Servizi generali della facoltà . . . . posti 1
Decreto ministeriale 20 ottobre 1971 - ex Tellini Luciano - cessato il 1° novembre 1983.

Istituto di meccanica appl. e costruz. macchine (ora dipartimento di costruzioni meccaniche e nucleari) » 1
Decreto ministeriale 10° giugno 1981 - ex Iacopini Dante - cessato il 1° novembre 1982.

Cattedra di fisica tecnica (già afferente all'ex istituto di fisica generale e applicata ora dipartimento di energetica). . . . . » 1
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - vacante.

Istituto fisica generale e applicata (ora dipartimento di energetica). . . . . » 1
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - ex Catastini Giampaolo - cessato il 1° marzo 1984.

Istituto di chimica industriale e applicata (ora dipartimento di ingegneria chimica, chimica industriale e scienza dei materiali) . . . . » 2
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - vacante.
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - vacante.

Istituto elettronica e telecomunicazioni . . . . » 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Vinardi Giovanni - cessato il 1° novembre 1979.

Istituto di idraulica . . . . » 1
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - ex Falconetti Vincenzo - cessato il 1° novembre 1982.

Istituto di matematiche applicate «Ulisse Dini» . . . . » 1
Decreto ministeriale 5 marzo 1976 - vacante.

Cattedra di macchine elettriche (afferente all'Istituto di Elettrotecnica) . . . . » 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Merlini Pietro - cessato il 14 settembre 1984.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Servizi generali della facoltà . . . . posti 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Marchetti Sergio - Cessato il 13 marzo 1982.

Istituto e museo di mineralogia e petrografia (ora dipartimento di scienze della Terra) . . . . » 2
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Pecori Nilo - cessato il 1° gennaio 1978.
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - ex Arpaganus Moreno - cessato il 9 agosto 1984.

Istituto di geologia e paleontologia (ora dipartimento di scienze della Terra) . . . . » 1
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - ex Saviozzi Gherardo - cessato il 1° novembre 1982.

Istituto di fisica (ora dipartimento di fisica). . . . . . » 7
Decreto ministeriale 29 gennaio 1980 - ex Massarelli Loris - cessato il 1° novembre 1980.
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Fagioli Luigi - cessato il 1° novembre 1982.
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - ex Ficini Aldo - cessato il 1° novembre 1982.
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - ex Berretta Gilso - cessato il 1° novembre 1983.
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - ex Pochini Piero - cessato il 1° novembre 1983.
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - ex Sabatini Alfio - cessato il 1° novembre 1983.
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - ex Trogi Giuseppe - cessato il 1° novembre 1984.

Cattedra di fisica generale I (già afferente all'istituto di fisica ora dipartimento di fisica). . . . . » 1
Decreto ministeriale 1° novembre 1967 - ex Renzoni Graziella - cessato il 1° novembre 1983.

Istituto di chimica fisica (ora dipartimento di chimica e chimica industriale) . . . . » 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Genovesi Euro - cessato il 1° novembre 1982.

Orto botanico (ora dipartimento di scienze botaniche) » 2
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Barbieri Vando - cessato il 1° novembre 1983.
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Bresciani Domenico - cessato il 5 luglio 1984.

Istituto di biologia generale . . . . » 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Tarabusi Egidio - cessato il 1° gennaio 1978.

Istituto e museo di antropologia e paleontologia umana » 2
Decreto ministeriale 2 gennaio 1985 - ex Gherardi Nicolò - cessato il 3 aprile 1979.
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Lapucci Roberto - cessato il 1° novembre 1982.

Cattedra di zoologia (afferente all'istituto di zoologia e anatomia comp.) . . . . » 1
Decreto ministeriale 2 luglio 1949 - ex Vaselli Roberto - cessato il 13 ottobre 1983.

FACOLTÀ DI AGRARIA

Istituto coltivazioni arboree (ora dipartimento coltivazione e difesa specie legnose). . . . . posti 4
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Nassi Nolasco - cessato il 16 luglio 1980.
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Pierucci Pierina - cessato il 1° gennaio 1981.
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Belfiori Costantino - cessato il 1° novembre 1982.
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - ex Bellani Eliana - cessato il 1° novembre 1982.

Istituto di industrie agrarie. . . . . » 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Del Guerra Vittorio - cessato il 1° febbraio 1978.

Istituto di orticoltura e floricoltura . . . . posti 4
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - vacante.
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - vacante.
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - vacante.
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Moretti Iliano - cessato il 14 novembre 1982.

Istituto di agronomia . . . . » 5
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Maggi Sergio - cessato il 1° gennaio 1980.
Decreto ministeriale 25 settembre 1982 - ex Pisanni Marianella - cessato il 1° novembre 1982.
Decreto ministeriale 16 gennaio 1984 - ex Pelonero Salvatore - cessato il 1° novembre 1982.
Decreto ministeriale 25 settembre 1982 - ex Corti Paola vedova Ducci - cessato il 10 luglio 1983.
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - ex Modesti Paola - cessato il 1° novembre 1983.

Cattedra di agronomia generale e coltivazioni erbacee (afferente all'istituto di agronomia) . . . . » 1
Decreto ministeriale 2 luglio 1949 - ex Antonelli Giuseppe - cessato il 1° novembre 1983.

Istituto di idraulica agraria. . . . . » 1
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - vacante.

Istituto di microbiologia agraria. . . . . » 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Di Sacco Pieranna - cessato il 1° novembre 1983.

Cattedra di economia e politica agraria (afferente all'istituto di economia agraria ed estimo) . . . . » 1
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - ex Scatena Liana - cessato il 1° novembre 1984.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Istituto di clinica ostetrica e ginecologia . . . . posti 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Lupetti Olinto - cessato il 1° luglio 1978.

Istituto di patologia generale. . . . . » 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Artigiani detto Alpigiani Enzo - cessato il 1° gennaio 1979.

Istituto di anatomia umana normale . . . . » 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Zanini Carlo - cessato il 16 maggio 1981.

Istituto di clinica otorinolaringoiatrica . . . . » 1
Decreto ministeriale 28 maggio 1963 - ex Guglielmino Salvatore - cessato il 1° novembre 1982.

Istituto di clinica pediatrica . . . . » 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Balducci Pierluigi - cessato il 1° novembre 1982.

Istituto di igiene (ora istituto di epidemiologia, igiene e virologia) . . . . » 1
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - ex Teodori Daniela - cessata il 1° novembre 1982.

Istituto di clinica medica generale e terapia medica II » 1
Decreto ministeriale 25 ottobre 1977 - ex Cerri Franco - cessato il 1° novembre 1983.

FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

Servizi generali della facoltà . . . . posti 1
Decreto ministeriale 20 giugno 1976 - ex Zucchini Carlo - cessato il 9 febbraio 1983.

Istituto di patologia generale anatomia patologica e ispezione (ora dipartimento patologia animale, profilassi e igiene alimentare). . . . . » 1
Decreto ministeriale 20 aprile 1971 - vacante.

Istituto di anatomia e istologia degli animali domestici » 1
Decreto ministeriale 10 giugno 1981 - ex Cerisoli Euro - cessato il 1° gennaio 1980.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Servizi generali della facoltà . . . . posti 1
Decreto ministeriale 25 ottobre 1979 - ex Cassata Letterio - cessato il 13 marzo 1984.

RETTORATO

Servizi generali del rettorato. . . . . posti 1
Decreto ministeriale 2 gennaio 1985 - ex Poli Lucia - cessato il 25 marzo 1978.

Ritenuto opportuno che i posti assegnati agli Istituti già disattivati e confluiti in Dipartimenti o Centri, vengano mesi a concorso presso questi ultimi e che i posti assegnati alle Cattedre vengano messi a concorso presso gli Istituti cui le Cattedre stesse afferiscono;

Considerato che i posti assegnati ai servizi generali della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, ai servizi generali della facoltà di lettere e filosofia e ai servizi generali della facoltà di medicina veterinaria, sono destinati per la gestione dei servizi generali e ausiliari meccanizzati, per cui si ritiene opportuno raggrupparli in un unico concorso con le medesime prove di esame e che presiederà la commissione giudicatrice un preside di facoltà come previsto all'art. 23, quarto comma della legge 380/70;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico dell'ex carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) per le sottoelencate sedi all'Ateneo di Pisa, nel numero dei posti indicati a fianco di ciascuna di esse:

Servizi generali del rettorato . . . . posti 1
Servizi generali della facoltà di ingegneria . . . » 1
Servizi generali della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, servizi generali della facoltà di lettere e filosofia, servizi generali della facoltà di medicina veterinaria . . . . . » 3
Dipartimento di scienze della terra (posti n. 3) di cui:
ad indirizzo «geo-mineralogico» . . . . » 2
ad indirizzo «servizi generali ed ausiliari» . . » 1
Dipartimento di ingegneria chimica, chimica industriale e scienza dei materiali. . . . . . . » 2
Dipartimento di fisica (posti n. 8) di cui:
ad indirizzo «servizi generali ed ausiliari» . . » 1
ad indirizzo «meccanico» . . . . » 4
ad indirizzo «elettronico» . . . . » 3
Dipartimento di patologia animale, profilassi ed igiene degli alimenti. . . . . » 1
Dipartimento di chimica e chimica industriale . » 1
Dipartimento di costruzioni meccaniche e nucleari » 1
Dipartimento di energetica . . . . » 2
Dipartimento di coltivazione e difesa delle specie legnose . . . . » 4
Dipartimento di scienze botaniche . . . . » 2
Centro linguistico interdipartimentale . . . . . . » 1

Facoltà di ingegneria:

Istituto di elettronica e telecomunicazioni. . . . » 1
Istituto di idraulica . . . . » 1
Istituto di matematiche applicate «Ulisse Dini» » 1
Istituto di elettrotecnica . . . . » 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

Istituto di biologia generale. . . . . » 1
Istituto e museo di antropologia e paleontologia umana . . . . » 2
Istituto di zoologia e anatomia comparata . . . » 1

Facoltà di agraria:

Istituto di industrie agrarie	posti	1
Istituto di orticoltura e floricoltura	»	4
Istituto di idraulica agraria	»	1
Istituto di microbiologia agraria	»	1
Istituto di economia agraria ed estimo	»	1
Istituto di agronomia (posti n. 6) di cui:		
ad indirizzo «agronomico»	»	5
ad indirizzo «servizi generali ed ausiliari»	»	1

Facoltà di medicina e chirurgia:

Istituto di clinica ostetrica e ginecologica	»	1
Istituto di patologia generale	»	1
Istituto di anatomia umana normale	»	1
Istituto di clinica otorinolaringoiatrica	»	1
Istituto di clinica pediatrica	»	1
Istituto di epidemiologia, igiene e virologia	»	1
Istituto di clinica medica generale e terapia medica II	»	1

Facoltà di medicina veterinaria:

Istituto di anatomia e istologia degli animali domestici	»	1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

a) licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo, degli operai di ruolo dello Stato e per le altre categorie di personale per le quali norme vigenti prevedono tale esenzione;

c) cittadinanza italiana;

d) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale si riferisce il concorso;

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare ai concorsi:

1) coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dell'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

3) coloro che siano stati collocati a riposo con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni.

A norma dell'art. 2, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, l'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Coloro che intendono partecipare a più concorsi del presente bando devono presentare domande separate per ciascun concorso, o per ciascun eventuale «indirizzo».

In mancanza di indicazione la domanda stessa sarà considerata utilmente prodotta solo per il concorso indicato per primo nel presente bando. Qualora nella domanda vengano indicati più concorsi, la domanda stessa sarà considerata utilmente prodotta solo per quello indicato per primo. Analogamente si procederà per i posti messi a concorso presso una stessa sede, ma con indirizzi diversi.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta legale, dovranno pervenire a questa Università, indirizzate al rettore entro il termine di giorni trenta decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio protocollo di questa amministrazione, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare sotto la loro responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, il titolo che legittima l'elevazione di tale limite o che consente di prescindere dallo stesso;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

f) il titolo di studio posseduto e richiesto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, per la partecipazione al concorso;

g) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso dichiarare le cause di risoluzione di tali rapporti *o quantomeno* di non essere stato destituito o dispensato, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato.

Nelle domande dovrà essere altresì indicato il domicilio o recapito, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, cui si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni inerenti il concorso.

È fatto obbligo elencare nella domanda i titoli di merito presentati (vedi successivo art. 4).

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle seguenti autorità previste dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per l'autenticazione della firma e della qualifica dei dipendenti di ruolo civili e militari dello Stato e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto ed il timbro del capo dell'ufficio o del comandante del reparto militare presso cui gli stessi prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Titoli di merito

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso di eventuali titoli scientifici, di studio e professionali che il concorrente intende presentare ai fini della valutazione di merito.

Tali titoli dovranno essere prodotti in originale ovvero in copia autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. I titoli presentati sia in originale che in copia autenticata dovranno essere in regola con le norme sul bollo, dovranno essere rilasciati dalle autorità o uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno valutati i soli servizi prestati presso amministrazioni statali, regioni, provincie, comuni o presso enti pubblici non territoriali (Camere di commercio, enti assistenziali e previdenziali, ecc.).

Il servizio prestato dovrà essere documentato da un certificato da cui risultino la qualifica rivestita e la durata del servizio.

Non saranno valutate le idoneità conseguite a concorsi per soli titoli e le attestazioni di frequenza a corsi di specializzazione o qualificazione professionale senza un giudizio finale favorevole.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni a stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge, o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della Casa editrice, anch'essi debitamente autenticati. Sulle pubblicazioni devono essere riportate in modo chiaro le generalità del concorrente e gli estremi del concorso.

Se il candidato partecipa a più concorsi del presente bando, potrà allegare una sola serie di titoli in regola con le norme sull'autenticazione e sul bollo ad una delle domande e fotocopie non autenticate dei titoli stessi in allegato alle altre domande, purchè in queste ultime l'aspirante faccia esplicita menzione della domanda cui la documentazione in regola è allegata.

Ai titoli scientifici, di studio e professionali, la Commissione riserverà un punteggio corrispondente al 25% del totale dei punti a disposizione.

Non saranno presi in considerazione i titoli che perverranno all'Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Non saranno altresì valutati i titoli già prodotti in precedenti occasioni a questa o ad altra amministrazione cui venisse fatto riferimento.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione dei titoli presentati.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice dei concorsi è nominata e composta a norma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consistono prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze delle sedi cui sono assegnati i posti messi a concorso, come da allegati programmi che costituiscono parte integrante del presente bando.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Per le modalità relative all'espletamento dei concorsi si osservano in quanto applicabili, le norme del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Le prove di esame avranno luogo in Pisa.

Del luogo, della data e dell'ora di inizio delle prove di esame è dato avviso non meno di quindici giorni prima, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunque mediante lettera raccomandata che sarà inviata nello stesso termine ai candidati ammessi al concorso.

I candidati sono tenuti a presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduti:

carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione sarà considerata come rinuncia al concorso.

Alla prova orale, laddove prevista, sono ammessi i candidati che abbiano riportato la votazione di almeno 7/10 nell'eventuale prova scritta e di almeno 6/10 nelle prove pratiche.

Ai candidati che conseguono l'ammissione all'orale, viene data comunicazione con le modalità ed entro il termine di 20 giorni stabiliti dal terzo comma, dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; la comunicazione riporterà l'indicazione dei voti conseguiti nelle precedenti prove. La prova orale non si ritiene superata se il candidato non attenga almeno una votazione di 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nella sede dove hanno avuto luogo le prove di esame.

Art. 8.

Titoli di preferenza nella nomina

I concorrenti, che superate le prove di esame siano risultati a parità di merito, dovranno far pervenire al rettore, entro il termine perentorio di giorni 15 che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto formale invito in tal senso, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli che diano loro diritto, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni, a fruire della preferenza nella nomina.

Ai fini dei presenti concorsi costituisce altresì titolo di preferenza, ai sensi del quarto comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, lo stato di disoccupazione di almeno sei mesi dalla data della lettera di richiesta dei suddetti titoli preferenziali, risultante dall'iscrizione presso le apposite liste di collocamento.

Detti titoli saranno elencati, ad ogni buon fine, nell'avviso formale sopra citato.

Art. 9.

Graduatoria generale di merito

Espletate le prove dei concorsi, le Commissioni giudicatrici formano le graduatorie generali di merito secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 art. 10 e seguente l'ordine decrescente del punteggio riportato.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle preferenze di cui al precedente art. 8, sarà approvata, per ciascun concorso, la graduatoria generale di merito e si procederà a dichiarare sia i vincitori che gli idonei.

Detto decreto sarà pubblicato successivamente nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le èventuali impugnative.

Art. 10.

Immissione in servizio e documentazione di rito

Il rettore, approvate le graduatorie come indicato nel precedente art. 9 provvede, in ottemperanza alle norme contenute negli articoli 7 e 8 della legge 444/85, alla nomina in prova e alla contestuale immissione in servizio del vincitori.

La nomina è disposta sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi fatta salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte di conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto stesso saranno comunque compensate.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, in carta legale, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego, entro 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di ricevimento di apposito invito dell'Amministrazione, gli intessati sono tenuti, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

1) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione del limite stesso);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisiti di cui trattasi anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) diploma originale del titolo di studio di cui alla lettera *a)* dell'art. 2 del presente bando o copia autenticata di esso;

6) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero da un ufficiale sanitario o da um medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione ed indicare che la stessa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego al quale il candidato medesimo aspira.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837, dal certificato medico dovrà inoltre risultare espressamente che si è eseguito accertamento sierologico del sangue per la lue.

L'amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sottoporre gli immessi in servizio mutilati o invalidi di guerra od assimilati a visita medica al fine di accertare che la natura e il grado di invalidità non possano riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 482/68;

8) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo dovrà essere presentata la relativa opzione. Detta dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo potranno limitarsi a presentare nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I documenti di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4) e 7) non dovranno essere di data anteriore di oltre tre mesi a quella della rettorale con cui sono stati richiesti. Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questa Università o da altra amministrazione.

Art. 11.

Trattamento economico

I vincitori saranno nominati tecnici in prova nel ruolo organico dell'ex carriera esecutiva dei tecnici delle Università e degli istituti di istruzione universitaria e presteranno servizio presso le sedi dell'Università degli studi di Pisa per il cui posto hanno concorso e saranno utilizzati in conformità alle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al ruolo predetto e agli stessi sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina per la quarta qualifica funzionale.

La nomina in ruolo verrà conseguita previo giudizio favorevole della Commissione di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808 dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il rettore dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

In tal caso agli impiegati spetta un indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori, che nel termine prefissato dall'amministrazione non assumano regolare servizio, senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti di Firenze per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, addì 29 dicembre 1986

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 30 maggio 1987
Registro n. 5 Università, foglio n. 69

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO I SERVIZI GENERALI DEL RETTORATO.

A norma dell'art. 19 del decreto legge 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Trattamenti di conservazione, ripristino e rimessa a colore di pellami da arredo con breve relazione scritta.

Prova orale:

Colloquio di cultura professionale generale e sui materiali e le tecniche per la conservazione, la disinfestazione ed il ripristino di pellami di arredi antichi e moderni.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO I SERVIZI GENERALI DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legge 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica: (con breve relazione scritta)

Conoscenze elementari sulla struttura e sul funzionamento di un Personal Computer ed esecuzione di usuali procedure operative.

Seconda prova pratica:

Scrittura di testi mediante personal computer.

Prova orale:

Colloquio sugli stessi argomenti oggetto delle prove pratiche.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A TRE POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO I SERVIZI GENERALI DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI, SERVIZI GENERALI DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA, SERVIZI GENERALI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica (con breve relazione scritta):

Classificazione e schedatura di materiale librario e di archivio con esecuzione dattilografica di schede ed etichettatura: procedure relative alla distribuzione, consegna, e ritiro libri e di documentazione varia.

Seconda prova pratica:

Conoscenze dei principi elementari della struttura e del funzionamento di un «Personal Computer»;
Archiviazione tramite Basi di Dati;
Uso di elaboratori di testi.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A DUE POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA.

A norma dell'art. 19 del decreto legge 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del Dipartimento o Istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME
AD INDIRIZZO «GEO-MINERALOGICO»

Prova pratica:

Lettura di tracciati diffrattometrici; tecniche di preparazioni micropaleontologiche.

Prova orale:

Colloquio sugli argomenti oggetto della prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME
AD INDIRIZZO «SERVIZI GENERALI ED AUSILIARI»

Prova pratica:

Classificazione e schedatura di materiale librario e di archivio con esecuzione dattilografica di schede, etichettatura e fotocopiatura; procedure relative alla distribuzione, consegna e ritiro libri e di documentazione varia.

Manutenzione delle attrezzature varie.

Prova orale:

Colloquio sugli argomenti oggetto della prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A DUE POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, CHIMICA INDUSTRIALE E SCIENZA DI MATERIALI.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica: (con breve relazione scritta).

Manutenzione ed uso di strumentazione per misure di più condicibilità elettrica e spettrofotometriche su soluzioni, con effettuazine di semplici analisi. Determinazione di grandezze fisiche ed elettriche elementari (densità, durezza, temperatura, tensione, resistenza, capacità). Formatura di materie plastiche.

Prova orale:

Consisterà in un colloquio su argomenti oggetto della prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME
AD INDIRIZZO «SERVIZI GENERALI ED AUSILIARI»

Prova pratica (con breve relazione scritta):

Classificazione e schedatura di materiale librario e di archivi con esecuzione dattilografica di schede ed etichettature.

Uso elementare di un «Personal Computer» in dotazione del Dipartimento per archiviazione tramite basi di dati.

Prova orale:

Discussione sugli argomenti oggetto della prova pratica. Dimostrazione di conoscenza di elementi di base della lingua inglese.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A QUATTRO POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME AD INDIRIZZO MECCANICO

Prova pratica:

Impiego di semplici macchine da officina quali tornio, trapano, sega elettrica, piallatrice, e saldatrice. esecuzione di un lavoro di aggiustaggio di mezzi meccanici. Misure meccaniche con strumenti semplici (calibro, nonio, etc.).

Prova orale:

Discussione sugli argomenti oggetto della prova pratica. Interpretazione di un semplice disegno tecnico. Proprietà e uso dei materiali da officine più comuni.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A TRE POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME AD INDIRIZZO ELETTRONICO

Prova pratica:

Montaggio su basetta di un circuito contenente resistori induttanze e condensatori e misura finale delle relative grandezze elettriche (è richiesta una breve relazione scritta sul risultato del lavoro).

Prova orale:

Discussione sugli argomenti oggetto della prova pratica. Interpretazione di schemi elettrici semplici in corrente continua ed alternata. Dimostrazione di conoscenza di nozioni di base elettronica. Dimostrazione di conoscenza di elementi di base della lingua inglese.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA ANIMALE PROFILASSI E IGIENE DEGLI ALIMENTI.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME
(In relazione ai compiti di addetto alla sala anatomica)

Prima prova pratica:

Preparazione di materiale (pezzi anatomici, cadaveri animali) per la didattica, per la diagnostica, per la documentazione e la conservazione in museo.

Seconda prova pratica:

Preparazione e pulizia di attrezzature connesse con l'attività necroscopica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Esecuzione tramite soffiatura di una parte di uno strumento in vetro secondo un disegno predisposto.

Prova orale:

Colloquio sulla tecnica di soffiatura del vetro e su nozioni elementari sulla composizione e le caratteristiche principali dei vetri commerciali e da laboratorio.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI COSTRUZIONI MECCANICHE E NUCLEARI.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova scritta:

Questionario con indicazione risposta tra alcune proposte su:
nozioni di base di elettrotecnica;
principi di funzionamento delle macchine elettriche, statiche e rotanti;
soluzione di circuiti elementari in corrente continua e alternata.

Prova pratica:

Montaggio su basetta di un circuito contenente resistori induttanze e condensatori e misura delle relative grandezze elettriche.

Prova orale:

Discussione dei risultati della prova pratica e di argomenti oggetto della prova scritta.
Dimostrazione di conoscenza di elementi di base della lingua inglese.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A DUE POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ENERGETICA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Impiego di apparecchiature di supporto ai servizi tecnico-amministrativi (uso di macchine fotocopiatrici, ciclostile e simili; formulazione ed esecuzione dattilografica di lettera su soggetto prestabilito).

Seconda prova pratica:

Utilizzo, tramite personal computer, di banca dati internazionale per raccolta bibliografica di interesse per una prestabilita ricerca scientifica.

Prova orale:

Argomenti inerenti le prove pratiche.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A QUATTRO POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI COLTIVAZIONE E DIFESA DELLE SPECIE LEGNOSE.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Esecuzione di una serie di misurazioni per la compilazione di una scheda pomologica già predisposta.

Seconda prova pratica:

Preparazione di un letto di semina per semi di piante arboree.

Prova orale:

Conoscenza elementare delle principali caratteristiche delle specie legnose da frutto, indispensabile per l'esecuzione di rilievi di campo.
Conoscenza delle operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria di semplici apparecchiature di campo e di laboratorio.
Conoscenza sommaria delle modalità ed epoche di esecuzione dei principali lavori colturali in un frutteto.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A DUE POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BOTANICHE.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Impiego di tecniche colturali, di attrezzature e strumenti inerenti le attività didattiche e scientifiche svolte dal Dipartimento, (frigotermostati, microtoni ecc.)
Allestimento di prove in campo e/o in laboratorio, rilevamento e analisi dei dati sperimentali.
Riconoscimento delle specie vegetali più comuni di interesse generale.

Prova orale:

Conoscenze teoriche e discussione sugli argomenti di cui alla prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO IL CENTRO LINGUISTICO INTERDIPARTIMENTALE.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Conoscenza dei principi elementari della struttura e del funzionamento di un personal computer, con archiviazione di dati e loro richiamo.

Seconda prova pratica:

Capacità di gestire un complesso di telecamera, videoregistratore, monitore e sistema di illuminazione per registrare dal vivo, registrare su programmazione, montare e trasmettere.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica: (con breve relazione scritta)

Conoscenze elementari sulla struttura e sul funzionamento di un Personal Computer ed esecuzione di usuali procedure operative.

Seconda prova pratica:

Utilizzazione di strumentazione e componentistica di base di un laboratorio elettronico-informatico ed esecuzione con verifica di semplici montaggi.

Prova orale:

Colloquio sugli stessi argomenti oggetto delle prove pratiche.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI IDRAULICA DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

1) Uso di semplici macchine da officina, quali ad esempio il tornio, il trapano, la sega elettrica da legno e da ferro, la piallatrice elettrica, la saldatrice elettrica etc., uso anche finalizzato alla realizzazione di semplici modelli idraulici.

2) Semplici riparazioni di impianti elettrici e idraulici; formazione di giunzioni elettriche; formazione di giunti di tubazioni metalliche mediante saldatore o filettatura di giunti di tubazioni in plastica.

Seconda prova pratica:

La prova potrà riguardare uno o più di uno dei seguenti argomenti:

1) Rilievo del profilo liquido in un canale mediane idrometri muniti di monio.

2) Misura di portata liquida mediante metodo volumetrico.

3) Misure di pressione in condotte mediante impiego di manometria liquido semplice.

È richiesta una breve relazione scritta sulle prove eseguite.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI MATEMATICHE APPLICATE «ULISSE DINI» DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Classificazione e schedatura di materiale librario, bibliografico e di archivio con redazione di schede ed etichettatura mediante macchina elettronica dotata di memoria e video: procedure relative alla distribuzione, consegna e ritiro libri e di documentazione varia.

Uso della fotocopiatrice.

Seconda prova pratica:

Fondamenti della struttura e del funzionamento di un «Personal Computer»: Archiviazione e schedatura mediante personal computer.

Uso di elaboratore di testi.

Prova orale:

Colloquio sugli argomenti oggetto delle prove pratiche.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI ELETTROTECNICA DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Misure di grandezze elettriche fondamentali (tensione, corrente, potenza) in continua ed in alternata.

Seconda prova pratica:

Montaggio di un circuito elettrico sulla base di uno schema.

Prova orale:

Elementi di Elettrotecnica e misure elettriche.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI BIOLOGIA GENERALE DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

5 Prova pratica di uso e controllo di semplici apparecchi meccanici, elettromeccanici e di falegnameria disponibili presso l'Istituto di Biologia generale in relazione alle esigenze delle ricerche condotte sugli animali.

Seconda prova pratica:

Prova di preparazione e conservazione di animali, anche di dimensioni microscopiche, a scopo didattico.

Prova orale:

Discussione sugli argomenti oggetto delle prove pratiche.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A DUE POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO E MUSEO DI ANTROPOLOGIA E PALEONTOLOGIA UMANA DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Preparazioni di base di campioni biologici, quali ad esempio sangue e saliva, per analisi gruppo-ematiche e per la diagnosi del carattere secretore.

Preparazione di semplici soluzioni chimiche per l'analisi del tessuto osseo.

Lavaggio di vetrerie di laboratorio per analisi biologiche.

Pulizia e manutenzione di apparecchiature di uso corrente in un laboratorio biologico, quali centrifughe, colorimetro, pH-metro, spettrofotometro.

Seconda prova pratica:

Pulizia e manutenzione di apparecchiature di uso didattico, quali lavagna luminosa, proiettore, epidiascopio.

Manutenzione di materiale didattico di interesse antropologico, quale calchi di resti fossili, stumentario antropometrico, etc.

Riconoscimento dei principali elementi scheletrici per la preparazione delle esercitazioni dei corsi antropologici.

Prova orale:

Breve relazione e discussione delle prove pratiche.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI ZOOLOGIA E ANATOMIA COMPARATA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Preparazione di vetreria scientifica (lavaggio e sterilizzazione) e apprestamento di comuni terreni sterili colturali per batteri e protozoi ed inoculi delle colture basi (con breve relazione scritta).

Seconda prova pratica:

Manutenzione di apparecchiature scientifiche quali microscopi, proiettori etc. e uso della camera oscura con conoscenza di base per lo sviluppo e stampa (con breve relazione scritta).

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI INDUSTRIE AGRARIE DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Saldatura a stagno di attrezature elettriche semplici e filettatura di un pezzo mediante filiera a mano e/o Preparazione di reattivi e apparecchiature per esercitazioni di laboratorio, nonché breve relazione scritta sulla prova pratica eseguita.

Prova orale:

Discussione sugli argomenti oggetto della prova pratica;
Nozioni pratiche fondamentali di meccanica ed elettricità;
Precauzioni da seguire nell'uso dei più comuni reattivi di laboratorio e nella pulizia della vetreria.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A QUATTRO POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI ORTICOLTURA E FLORICOLTURA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Preparazione di substrati per la semina in contenitore ed in piena terra in coltura protetta. Operazioni di trapianto. Prova pratica di germinabilità di sementi da orto e da fiore.

Preparazione di materiale destinato alla moltiplicazione vegetativa. Raccolta e preparazione di sementi. Uso di bilance e prove di pesatura in campo ed in laboratorio.

Rilievi e misurazioni su piante in prove sperimentali. Impiego di macchine per la lavorazione pratica del terreno, funzionamento e manutenzione.

Seconda prova pratica:

Apparecchi per la misurazione della temperatura e della umidità relativa, funzionamento e manutenzione.

Rilievi sperimentali in campo, esecuzione dei rilievi e trascrizione dei dati.

Riconoscimento piante e sementi da orto e da fiore.

Riconoscimento piante infestanti e mezzi di difesa. Indicazioni dei principali lavori colturali di specie da orto e da fiore e relativa tecnica di esecuzione.

Regolazione della temperatura e della umidità in serra.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI IDRAULICA AGRARIA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Esecuzione di pratiche colturali in serra o pieno campo con impiego di attrezzi agricoli normali e di piccole macchine operatrici, con preparazione, manutenzione e pulizia delle macchine stesse.

Assemblaggio, avviamento, controllo, smontaggio e piccola manutenzione di impianti irrigui.

Seconda prova pratica:

Preparazione ed installazione di semplici strumenti meteorologici, idrologi ed idraulici, rilevamento ed annotazione dei dati, smontaggio e piccola manutenzione degli strumenti stessi.

Campionature idropedologiche e delle produzioni agricole.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI MICROBIOLOGIA AGRARIA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

1. Distrubuzione in piastre di mezzi liquidi;
2. Conteggio di colonie microbiche su piastre;
3. Pesatura di ingredienti per substrati alimentari;
4. Lavaggio vetreria fine (provette, matracci, piastre)..

Seconda prova pratica:

1. Uso dei termostati e loro regolazione;
2. Uso dell'autoclave e della stufa a secco;
3. Impiego della pompa a vuoto;
4. Misura del diametro delle colonie fungine.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI ECONOMIA AGRARIA ED ESTIMO DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Raccolta secondo criteri prestabiliti, di serie di dati da fonti bibliografiche diverse con tabulazione dei medesimi a semplice e duplice entranta;

Semplici elaborazioni statistiche con uso di macchine da calcolo, semplici rappresentazioni grafiche;

Immissione di dati e di informazioni su «Personal Computer» e su «sistemi di scrittura»;

Compilazione dattilografica e/o manuale di schede, bibliografiche e generiche;

Collocazione di schede e/o materiale informativo vario, secondo prestabiliti criteri di classifica (alfabetico, logico, geografico, ecc.).

Breve relazione scritta su un argomento della prova pratica.

Prova orale:

Conversazioni sugli stessi argomenti di cui alla prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A CINQUE POSTI DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI AGRONOMIA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME PER L'INDIRIZZO «AGRONOMICO»

Prova pratica (con breve relazione scritta):

Rilievi di campo, pesatura campioni vegetali, essiccazione piante, analisi floristica, analisi fisica del terreno, macinazione granella, semplici misurazioni di colture sperimentali, utilizzazione di macchine agricole, attrezzature per strumenti meteorologici.

Lavori colturali.

Prova orale.

Vertente sugli argomenti della prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI AGRONOMIA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME
PER L'INDIRIZZO «SERVIZI GENERALI ED AUSILIARI»

Prova pratica (con breve relazione scritta):

Classificazione e schedatura di materiale librario con esecuzione dattilografica di schede ed etichettatura, procedure relative alla distribuzione, consegna, e ritiro libri.

Uso e manutenzione di semplici macchine di ausilio alla ricerca e alla didattica, quali: fotocopiatrici, ciclostili, proiettori per diapositive, ecc.

Prova orale:

Vertente sugli argomenti della prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA DELLA FACOLTA DI MEDICINA E CHIRURGIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Metodiche colorazioni vetrini per strisci vaginali: batteriologici, oncologici e ormonali;

Test immunologico di gravidanza;

Preparazione di soluzioni molari e normali;

Utilizzo apparecchi di proiezione.

Prova orale:

La suddetta prova verterà sul programma della prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Prelievo di singoli animali (topi, ratti, cavie, conigli) da gruppi numericamente consistenti senza danni fisici o stress, riconoscimento di ceppo, di sesso, e di eventuale stato di gravidanza, allestimento di gruppi di animali omogenei per uno o più caratteri, esecuzione di una pesata, preparazione per l'anestesia o per il prelievo di organi e/o tessuti.

Pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei diversi tipi di gabbie in uso corrente e dei loro principali accessori, nonché disinfestazione degli animali.

Preparazione e somministrazione di diete solide o liquide in forma adatta alla registrazione delle quantità consumate e/o disperse.

Prova orale:

Colloquio sopra i principali aspetti delle mansioni relative alla prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'"ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA NORMALE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Allestimento di preparati istologici mediante alcune tecniche microscopiche.

Prova orale:

Discussione inerente la prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Esecuzione pratica di alcune prove diagnostiche strumentalli in campo otorinolaringoiatrico e manutenzione delle relative apparecchiature.

Prova orale:

principi di funzionamento delle strumetazioni diagnostiche in campo otorinolaringoiatrico (esame spettrografico della voce, esame audiometrico, esame impedenzometrico).

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA PEDIATRICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica (con breve relazione scritta):

Classificazione e schedatura di materiale librario e di archivio con esecuzione dattilografica di schede ed etichettatura; procedure relative alla distribuzione, consegna e ritiro libri e documentazione varia.

Seconda prova pratica:

Conoscenze dei principi elementari della struttura e del funzionamento di un «Personal Computer»;

Archiviazione tramite «Basi di dati» - uso elaboratori di testi.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI EPIDEMIOLOGIA, IGIENE E VIROLOGIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Preparazione e sterilizzazione di vetreria e terreni di coltura. Impiego e manutenzione di centrifughe ed altri strumenti di semplice uso. Allevamento di animali di piccola taglia con particolare riferimento al topo.

Seconda prova pratica: (con breve relazione scritta)

Manipolazione sterile di materiali biologici. Propagazione di colture cellulari.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE E TERAPIA MEDICA II DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del dipartimento o istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Uso di strumenti scientifici quali elettrocardiografo, vettocardiografo;

Inserimento e rilevamento dati tramite personal computer IBM.

Prova orale:

Discussione sulle materie oggetto della prova pratica.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO DI CARRIERA ESECUTIVA PRESSO L'ISTITUTO DI ANATOMIA E ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA.

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172 l'esame consiste, prevalentemente, in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze del Dipartimento o Istituto cui è assegnato il posto a concorso.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova pratica:

Preparazione del cadavere di un animale e degli strumenti per il prelievo di organi al tavolo anatomico.

Seconda prova pratica:

Trattamento con disinfestante di stabulari e di animali da laboratorio.

ALLEGATO *A*

Fac-simile domanda
(da redigere su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PISA

Il sottoscritto ....
(nome e cognome, le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito), nato a...
(provincia di ....) il ....
residente in .... (provincia di ....)
via .... n. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ....
post..... di tecnico (ex carriera esecutiva dei tecnici, quarta qualifica funzionale) presso...
dell'Università degli studi di Pisa, il cui avviso è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 24 agosto 1987.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché.. ovvero: di avere diritto all'esenzione del limite di età perché .... (solo per coloro che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....; ovvero: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo...;

3) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

4) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso vanno dichiarate le cause di risoluzione di tali rapporti o quantomeno di non essere stato destituito o dispensato, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico degli impiegati civili dello Stato;

5) è in del titolo di studio richiesto dal bando e precisamente.............. conseguito presso ,..
nell'anno scolastico...;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente.......................... (solo per i candidati di sesso maschile).

Desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso in parola al seguente indirizzo ....
(c.a.p. ....), telefono..

Il sottoscritto allega i sottoelencati titoli scientifici, di studio e professionali per la valutazione della Commissione:

1)...
2)...
(ecc.) ....

Oppure:

Il sottoscritto allega fotocopia dei sottoelencati titoli ai fini della valutazione al presente concorso e dichiara di aver allegato gli stessi in regola con le norme sul bollo e sull'autenticazione, alla domanda di partecipazione al concorso a n....... post.... di tecnico esecutivo presso pubblicato con lo stesso bando del presente concorso:

1)...
2)...
(ecc.) ....

Data, ...

Firma ....
(la firma deve essere autenticata)

87A6577

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

Concorso ad un posto di ingegnere degli uffici tecnici

IL DIRETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la nota ministeriale n. 2001 del 19 gennaio 1987 con la quale è autorizzata l'emissione del bando di concorso per un posto di ingegnere degli uffici tecnici ai sensi dell'art. 8, 12° comma della legge 910/86;

Tenuto conto che, conformemente a quanto disposto dalla ministeriale n. 2008 del 4 giugno 1986, la normativa da applicare in materia concorsuale è quella preesistente alla legge 312/80;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico per esami, ad un posto di ingegnere degli uffici tecnici in prova nel ruolo della ex carriera direttiva degli ingegneri degli uffici tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica) presso la Scuola normale superiore di Pisa.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) non aver superato, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il quarantesimo anno di età ferme restano le elevazioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge 482/68 il limite massimo di età è elevato a quarantacinque anni. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili dello Stato;

c) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

d) essere muniti di diploma di laurea in ingegneria ovvero in architettura e del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio alla professione;

e) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Direttore e sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 2 e firmata dall'aspirante di proprio pugno, deve essere indirizzata al Direttore della scuola normale superiore, piazza dei Cavalieri, 7 - 56100 Pisa, e dovrà pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre da giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda dovrà essere inviata unicamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda è fatto obbligo ai candidati di dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome e nome;

b) il luogo e la data di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite, sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione e allegare il documento attestante tale diritto rilasciato dall'autorità competente;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e l'abilitazione all'esercizio alla professiona;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio o il recapito, con il relativo numero di codice di avviamento postale, al quale desiderano che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso e l'impegno a far conoscere le eventuali variazioni di indirizzo;

l) la lingua straniera scelta fra la francese, l'inglese e la tedesca;

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale del comune di residenza). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse e la mancata presentazione del documento di cui al punto *b)* del presente articolo determinerà l'esclusione del candidato dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per mancata o tardiva comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante oppure per tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione della scuola.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata dal direttore della scuola ai sensi dell'art. 25 della legge 3 giugno 1970, n. 380 secondo le modalità di cui all'art. 3, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per le modalità di espletamento del presente concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento di esecuzione.

Art. 6.

Prove di esame e votazione

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed un colloquio sulle materie indicate nell'allegato n. 1 al presente bando.

Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva è determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto conseguito nella prova orale.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno tenuti a presentarsi presso la Scuola normale superiore, piazza dei Cavalieri n. 7 - Pisa, alle ore 8,30 del sessantesimo giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, per sostenere la prima prova scritta. La seconda prova sarà effettuata il giorno successivo. Qualora il sessantesimo giorno sia festivo la prova avrà inizio il primo giorno non festivo immediatamente successivo.

L'eventuale rinvio dell'inizio della prova verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 7.

Titoli di precedenza e preferenza

I concorrenti che avranno superato il colloquio e che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al direttore della scuola normale superiore di Pisa, entro i quindici giorni successivi a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto il colloquio.

I candidati potranno avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine suddetto.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento sarà approvata, con decreto direttoriale, la graduatoria generale dei candidati che avranno superato le prove del concorso e, sulla base dell'ordine di tale graduatoria, saranno dichiarati i vincitori del concorso stesso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il concorrente dichiarato vincitore del concorso riceverà di ciò apposita comunicazione.

Ai fini dell'accertamento, nei loro confronti, dei requisiti per l'ammissione all'impiego, essi dovranno far pervenire nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di effettiva assunzione in servizio, i seguenti documenti tutti in carta legale:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) diploma originale o copia autenticata del titolo di studio e della abilitazione all'esercizio della professione.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, l'aspirante è tenuto a presentare, in carta legale, il certificato contenente la dichiarazione che lo sstesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata con l'indicazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso. Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 27 maggio 1956, n. 872. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia il candidato dichiarato vincitore qualora lo ritenga necessario.

h) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 2, lettera *g)* del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi per quanto concerne sia il bollo sia l'autenticazione.

I documenti di cui a punti *b), c), d), f), g)* dovranno essere in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della nota con cui sono stati richiesti.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il vincitore qualora appartenente al personale statale di ruolo deve presentare nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Nomina

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Il vincitore conseguirà la nomina a ingegnere degli uffici tecnici in prova (settima qualifica provvisoria) nel ruolo della ex carriera direttiva degli ingegneri degli uffici tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Allo stesso verrà corrisposto il trattamento economico previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina e sarà impiegato in conformità delle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al predetto ruolo. Con successivo provvedimento verranno individuati la qualifica, l'area funzionale ed il profilo professionale corrispondenti al posto messo a concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Toscana - Firenze, per la registrazione.

Pisa, addì 11 maggio 1987

Il direttore: VESENTINI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 25 maggio 1987
Registro n. 5 Università, foglio n. 63

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Gli esami consistono in due prove ed in un colloquio nelle seguenti materie:

1) Edilizia:

a) edifici e case di abitazione civile; struttura e calcoli di stabilità dei solai, dei tetti e delle altre parti di detti fabbricati; fondazioni;

b) edifici industriali; strutture portanti in cemento armato e in precompresso, in ferro o in legno e relativi calcoli di stabilità;

c) prescrizioni per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato o precompresso per le costruzioni in zone sismiche.

2) Materiali da costruzione:

a) scelta ed impiego dei materiali, composizione delle malte e dei conglomerati;

b) norme per la prova e l'accettazione dei materiali di costruzione.

3) Opere idrauliche:

a) allacciamento, conduzione e distribuzione delle acque potabili, opere d'arte relative e loro calcolazione;

b) fognature.

4) Elettronica:

a) nozioni generali sugli impianti di produzione di energia elettrica, linee di trasporto e di distribuzione;

b) caratteristiche dei materiali per impianti elettrici e loro modalità di impiego;

c) norme per l'esecuzione degli impianti elettrici a bassa tensione;

d) impianti di sollevamento: principi di funzionamento e norme antinfortunistiche.

5) Macchine:

macchine termiche ed idrauliche con speciale riguardo alle macchine di sollevamento ed alle pompe.

6) Fisica tecnica:

applicazione della fisica tecnica agli impianti di riscaldamento, di ventilazione e di condizionamento d'aria, di illuminazione, e ai problemi di acustica.

7) Viabilità.

a) tracciamento planimetrico e altimetrico e sezione trasversale di strade;

b) forma e dimensione delle opere d'arte e relativi calcoli di stabilità (muri di sostegno, tombini, piccoli ponti in muratura, in ferro, in cemento armato e in legname);

c) opere di consolidamento di terrapieni;

d). rilevamenti di terreni ed istrumenti relativi;

e) sistema di pavimentazione e manutenzione del piano stradale.

8) Legislazione (solo colloquio):

leggi e regolamenti in materia di lavori pubblici e privati, con particolare riguardo all'edilizia;

nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

I candidati dovranno, inoltre, sostenere una prova di lingua straniera, prescelta fra quella inglese, francese o tedesca; tale prova consisterà in una traduzione orale in italiano di testi tecnici dalla lingua che si è dichiarato di conoscere; il giudizio su tale prova non costituirà elemento per la determinazione della graduatoria di merito.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
(nella compilazione della domanda)

Al direttore della Scuola normale superiore - Piazza dei Cavalieri, 7 - 56100 PISA

Il sottoscritto .... *(a)*
nato a .... (provincia di..............................)
il.. residente in ....
via .... n. .... (c.a.p. ....)
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, ad un posto di ingegnere degli uffici tecnici in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo dell'ex carriera direttiva degli ingegneri degli uffici tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitari, bandito da codesta Scuola, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 24 agosto 1987.

A tale scopo dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di....... *(b);*

di non aver riportato condanne penali *(c);*

di essere in possesso del seguente titolo di studio: .... conseguito il .... presso.. e dell'abilitazione all'esercizio della professone;

di trovarsi, per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di ....;

di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni *(d):*

dal .... al .... presso .... quale ....;
dal .... al .... presso .... quale ....;

e di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

dichiara di conoscere la seguente lingua straniera;

di eleggere, ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo .... *(e)*
e si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità.

Data, ...

Firma *(f)* ....

(a) Cognome e nome. Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome proprio.

(b) Coloro che non risultano iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(c) In caso positivo indicare le condanne penali riportate.

(d) Fare la dichiarazione anche in caso negativo.

(e) L'indirizzo deve essere comprensivo del codice di avviamento postale.

(f) La firma deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale e altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale essi prestano servizio.

N.B. — I candidati che superano il limite massimo di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione e allegare il documento attestante tale diritto rilasciato dall'autorità competente.

87A6446

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(8652092) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.